IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI. — Numero 201. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 23 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IN MORTE DI LEONE XIII

L'opera di Leone XIII.

Un pontificato, come un regno o un governo, che abbracci un periodo non interrotto di 25 anni, non può, nel momento in cui cessa, essere giudicato anche da critici valenti, a base di analisi minuta, rilevando cioè quelli tra gli atti compiuti che possono servire ad avvalorare il giudizio e talora il preconcetto del critico.

Questa sarà opera dello storico diligente, il quale potrà giovarsi di molti elementi che ora mancano per un giudizio positivo sulla portata di quegli atti.

Epperò nel momento presente non si può che esprimere un giudizio sintetico sulle linee fondamentali dell'indirizzo seguito, e quindi sull'opera complessiva del pontificato di Leone XIII.

Ciò posto, la domanda che si presenta spontanea a proposito dell'opera di Leone XIII è questa: i risultati ottenuti durante il suo pontificato hanno migliorata o peggiorata la situazione della Chiesa, della Santa Sede e degli interessi generali della religione?

Può essere benissimo che la crescente estensione data all'opera politica e diplomatica e il pensiero dominante di far procedere gli interessi della chiesa in armonia alle esigenze moderne, abbiano contribuito a rallentare un po', diminuendone l'efficacia, quelle riforme che Leone XIII, confortato dal valido sussidio del fratello cardinale, dotto filosofo e teologo, aveva arditamente iniziate negli ordinamenti del ministero e delle discipline ecclesiastiche.

Può essere pure che in taluna delle sue iniziative abbia rivelata una qualche incertezza, di fronte a gravi, non previste difficoltà, che l'obbligarono a soprassedere od a modificare disegno.

Ma tutto ciò altro forse i risultati complessivi ottenuti al pari della S. Sede e della Chiesa durante i cinque lustri di pontificato?

Quando la stampa di tutte le parti del mondo, gli uomini di Stato più autorevoli, le nobilità più distinte nelle varie branche della coltura, senza differenze di scuola, di partiti, di tendenze, sono unanimi nel riconoscere e proclamare che l'opera di Leone XIII fu tale da farlo considerare uno dei più grandi Pontefici:

quando unanime persiste il consenso nel constatare che, avendo trovato le condizioni della Chiesa all'esterno e in Italia in uno stato d'isolamento e di turbamento, Leone XIII seppe riannodare le relazioni della S. Sede con tutte le Potenze, ravvivare le coscienze dei fedeli sparsi nel mondo alla Somma Potestà Spirituale e riscuotere, per la grande serenità della mente e per la purezza del pensiero e per la nobiltà del sentimento, ammirazione e deferenza anche presso le altre Chiese o Confessioni;

come si può mettere in dubbio che l'alta missione compiuta da questo Pontefice universalmente compianto, non sia stata delle più gloriose?

E non si dica che nella seconda fase del suo pontificato, passando da una tendenza a leggiante uno spirito di conciliazione, a tendenze opposte, Leone XIII informasse l'indirizzo dell'opera sua al fine di una eventuale riconquista del principato civile per le gesta dei franchi o dei germani, poichè se v'era dolore che più conturbasse l'animo suo — e noi ne sappiamo qualche cosa — era appunto quello che talune inevitabili formule, affermanti eroiche virtù del Papato, potessero interpretarsi quasi pensiero di rivendicazioni col concorso straniero ai danni della sua prediletta fra le Nazioni.

D'altra parte la elevatezza di mente, con cui Leone XIII considerava l'alta missione del Pontificato romano nel mondo, l'ampiezza d'orizzonte colla quale abbracciava i confini della questione fra l'Italia e il Papato ad un punto che non Gli consentiva di farne il tema principale della sua attività.

Del che si ha la più evidente delle prove nel fatto che durante i 25 anni di pontificato Leone XIII non ha mai disgiunto il dissidio, nè suscitate nuove cause di conflitto.

Anche nel recente movimento contro il progetto pel divorzio Egli consigliò di adottare il metodo legale e corretto della petizione ai Corpi legislativi.

Non per nulla, rispondendo l'altro giorno ad alcuni giornali esteri, i quali accennavano ad immaginarie attitudini delle Potenze rispetto alla elezione del successore, noi concludevamo nei seguenti termini:

In quanto all'Italia, essa si augura che il futuro Papa possa seguire verso gli altri Stati una politica conciliante e verso l'Italia una attitudine non molto diversa da quella tracciata da Leone XIII: un'attitudine cioè che non tenda a turbare la pacifica coesistenza dei due grandi Poteri.

La partecipazione ai Governi.

Alcuni giornali si occupano della non avvenuta partecipazione della morte di Leone XIII al Re e al Governo italiano, quasichè forse stata partecipata quella di Pio IX.

Nè allora, nè ora questa partecipazione poteva avvenire per un motivo molto semplice.

Quando morì il Padre della Patria, dati i rapporti tra lo Stato e la S. Sede, il Governo italiano non credette di poter partecipare ufficialmente alla S. Sede la notizia della morte di Vittorio Emanuele II.

In quel momento al Vaticano si compilava un nuovo Regolamento pel Conclave — che porta appunto la data del *10* gennaio 1878 (il giorno successivo alla morte di Re V. E. II) — e in quel Regolamento si legge tra gli altri il seguente,

Art. 22 — Nella prima adunanza dei Capi d'ordine col Cardinale Camerlengo, si spediranno tutte le partecipazioni ai Governi secondo l'uso, cioè sulla base, che esse saranno dirette a tutti i Governi, anche a quelli coi quali la S. Sede non ha rapporti diplomatici, tanto nel caso che questi non siano esistiti mai, quanto in quello che siano stati interrotti, purchè si tratti di Governi che furono riconosciuti dal Sommo Pontefice defunto. In questo modo si eviterà la partecipazione a tutti i Sovrani che presentemente non sono dalla S. Sede riconosciuti.

Ciò posto, è chiaro che fino a quando non saranno modificati i rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia, o non sarà modificato il Regolamento, nessun Camerlengo di S. R. C. potrà partecipare ufficialmente la morte del Papa al Re e al Governo italiano.

Attorno al Conclave.

(S) **Vienna**, 22 — La *N. F. Presse* dice di avere da fonte autorevole che l'Austria-Ungheria non eserciterà alcun diritto di veto e aggiunge che non vi fu alcuno scambio di vedute fra i gabinetti della triplice alleanza sull'eventualità del Conclave.

(S) **Parigi**, 22. — Dispacci da Roma ai cardinali francesi informano bastare che essi si trovino a Roma pel 30, giacchè il Conclave si aprirà molto probabilmente la sera del 31 corr:

Deve aprirsi *de jure* dopo i novendiali, ossia il 30.

Parigi, 22 — La *Patrie* scrive: La Francia ha interesse a che venga eletto un Papa esclusivamente religioso, che non si occupi ne di politica, ne di diplomazia e che abbia qualche simpatia per la Francia.

Il conte de Mony, exambasciatore di Francia presso il Quirinale, ha detto che Leone XIII ebbe in sommo grado l'abilità e il dono della persuasione e che sarà difficile sostituirlo. Con un Papa intransigente potrebbero sorgere delle difficoltà con la Francia.

Il *Matin* si augura che nella politica della Santa Sede non avvenga nessun cambiamento.

Clemenceau deplora l'eventualità della continuazione della attuale politica del Vaticano verso la Francia, poichè una politica inflessibile avrebbe per risultato, allo stato delle cose, di provocare la rottura del Concordato.

Il *Temps* scrive: Il futuro conclave non sarà nella sua essenza uguale ai passati, poichè il futuro Papa non sarà probabilmente soltanto un campione dello *statu quo*.

I Cardinali a Roma.

(S) **Ferrara**, 22 — Il cardinale Boschi è partito per Roma alle 13,28.

(S) **Palermo**, 22 — Si assicura che il card. Celesia, arcivescovo di Palermo, pel suo stato di salute, dietro parere dei medici, non si recherà a Roma pel Conclave.

(S) **Vienna**, 22 — Il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, parte oggi per Roma ed i cardinali Taliani e Skrbensky partiranno domani.

(S) **Madrid**, 22 — L'arcivescovo di Toledo, cardinale Sancha y Hervas, è giunto per conferire col Governo prima di recarsi a Roma.

Il cardinale Herrero y Espinosa, arcivescovo di Valenza, è partito per Roma.

Il cardinale Casanas, arcivescovo di Barcellona sta per partire alla stessa volta.

(S) **Londra**, 22 — Il *Telegraph* ha da Bruxelles che un alto personaggio della Nunziatura, intervistato, dichiarò che i card. Goossens e Gibbons voteranno per Rampolla. Questa notizia è semplicemente stupida. Se non fosse tale, il primo atto del futuro Papa sarebbe quello di mandare a casa il Nunzio al Belgio).

Bologna, 21. — Il card. Svampa è partito alle 15 per Roma.

Venezia, 22. — Il card. Sarto partirà domenica per Roma.

(S) **Bruxelles**, 22. — Il cardinale Goossens è partito per Roma domani alle ore 6 pom.

(S) **Parigi**, 22. — Il cardinale Lecot giunse a Parigi alle ore 6.55, accompagnato dal suo segretario particolare, l'abate Girardin.

Il cardinale si recò direttamente dal ministro degli affari esteri Delcassè.

Lecot risiederà al seminario di Saint-Sulpice sino al giorno della sua partenza, che avverrà domani o dopodomani.

Nelle Provincie.

(S) **Bologna**, 22. — Alle ore 10,30 sono stati celebrati nella Cattedrale funerali solenni pel Sommo Pontefice Leone XIII.

Assisteano il prefetto, comm. Ferrari, i Comandanti del Corpo d'armata e della Divisione, moltissimi ufficiali e magistrati, il Questore, i rappresentanti degli Istituti governativi, le Associazioni cattoliche con bandiere e grandissima folla.

L'Arcivescovo, cardinale Svampa, ha celebrato la messa ed ha dato l'assoluzione al tumulo.

Durante i funerali moltissimi negozi sono rimasti chiusi.

Genova, 22, ore 12 — (*Ritto*). La Giunta ha disposto che la bandiera rimanga issata a mezz'asta per tre giorni nel Palazzo del Comune.

L'arcivescovo ha ordinato per lunedì 27 corr. esequie solenni nella Cattedrale. E stata spedita ostensione per renderle più pompose e i parroci hanno distribuite schede a migliaia.

Il Papato all'estero.

Nell'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 22. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha incaricato l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano, conte Szécsen de Temerin, di esprimere personalmente in suo nome al Camerlengo della Chiesa, cardinale Oreglia, condoglianze per la morte del Sommo Pontefice.

Anche il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ed il presidente del Consiglio ungherese, conte Khuen Hédervary, hanno telegrafato al conte Szécsen di presentare le loro condoglianze al cardinale Oreglia.

(S) **Budapest**, 22. — Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervary, ha espresso al Pro-Nunzio, Cardinale Falconi, perchè le partecipi al Sacro Collegio, le condoglianze del Governo ungherese per la morte di Leone XIII.

In Francia.

Parigi, 22. — Tra le persone che si sono inscritte nei registri della Nunziatura sono notati: l'ambasciatore Barrère, la signora Waldeck-Rousseau, il prefetto di polizia Lépine e i baroni Alfonso e Gustavo Rotschild.

Si prepara un grandioso funerale a *Notre Dame*, al quale sono invitati il Presidente Loubet, i Ministri, tutto il Corpo diplomatico, i membri delle due Camere ecc.

— Secondo il *Figaro* il Nunzio manca. Lorenzelli ebbe un colloquio all'Eliseo col Pres. Loubet.

Parigi, 22. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo, firmato Gerhard, in cui si dice che la pietra angolare posa la Chiesa cattolica non è affatto minacciata a cadere. Il Papato sopravviverà anche all'indebolimento sofferto dalla sua *« nobis nominatis »*. Sopravviverà perchè è una grande istituzione, perchè ha portato lo disordine del mondo pose, versati il mite, sulla cattedra apostolica. Questo fenomeno storico, conclude l'articolo, potrebbe far meditare i nostri Ministeri.

Il cardinale Richard ha indirizzato al clero ed ai fedeli di Parigi una lettera, nella quale sono fissate le cerimonie e sono prescritte le pratiche religiose da eseguirsi in occasione della morte del Papa Leone XIII.

La Croix dice che l'impressione prodotta nel mondo dalla morte del Papa è stata superiore ad ogni previsione ed ha sconcertato gli avversari della Chiesa.

— Si ha da Reims: Il cardinale Langonieux ha inviato una lettera pastorale al popolo ed al clero in cui, deplorando la morte di Leone XIII, ne loda i meriti e prosegue dicendo che la presente situazione della Chiesa acquista importanza all'imminente Conclave.

Il cardinale quindi suggerisce che il Papato resistette a tutti gli assalti e sopravvisse alle rivoluzioni; si pentificato sarà ancora assunto un nuovo provvidenziale predestinato da Dio al Governo della Chiesa.

Il cardinale conclude che egli parteciperà ai lavori del Conclave ed ordina delle preghiere in suffragio del defunto Pontefice.

— Il *Journal* annunzia che il generale De Charrette partirà stassera per Roma, per assistere ai funerali di Leone XIII.

In Spagna.

Madrid, 22. — Stamane nella Cappella del Palazzo Reale fu celebrato un funerale solenne in suffragio del Papa, alla presenza del Re, dei membri della Famiglia Reale e degli alti funzionari della Corte.

Celebrò la messa il Nunzio Pontificio, mons. Rinaldini. Quindi mons. Cardona, vescovo titolare di Sion e cappellano generale dell'esercito, pronunziò l'elogio dell'estinto.

Anche nella Cattedrale si celebrarono stamane solenni funerali pel Papa. Pontificò il vescovo di Madrid, mons. Guisasola, e poscia pronunziò l'elogio l'abate Heros.

Parigi, 22. — Il *Temps* da Madrid che la morte del Sommo Pontefice ha destato viva impressione ed è enorme in tutto il Regno, dove si ricorda la benevolenza di Leone XIII verso la Spagna ed il suo regime attuale in varie circostanze storiche.

In Portogallo.

Lisbona, 22. — Sono giunte quattro navi della marina degli Stati Uniti, per la festa che doveva aver luogo in onore degli ufficiali e dei marinai americani sono state aggiornate perchè, in seguito alla morte del Papa, è stato ordinato un lutto di tre giorni.

In Inghilterra.

La mozione dei deputati irlandesi.

(S) **Londra**, 22. — Iersera il gruppo parlamentare irlandese della Camera dei Comuni ha tenuto una riunione, presieduta da Sir John Redmond, ed ha approvato una mozione, la quale esprime condoglianze per la morte del Papa, ricordandone la nobile e santa vita trascorsa fra continue angosce e la sua inalterabile fedeltà al dovere che contribuirono a consolidare l'influenza della religione nel mondo intero ed a rialzare e nobilitare la vita umana.

Nel Belgio.

Bruxelles, 22. — E' stato celebrato nella Cattedrale di Santa Gudula un solenne funerale per Leone XIII, col intervennero il Re ed i grandi dignitari dello Stato.

Il *Patriote* dice che nell'uscire di chiesa il Re volgendosi al prelato che lo accompagnava disse: la Chiesa perde una grande perdita, poichè Leone XIII era un grande Papa; sono certo che Dio gli darà la ricompensa che con le sue virtù si era meritata.

In Svizzera.

Berna, 22 — Il Consiglio Federale ha diretto al Camerlengo della chiesa cattolica, cardinale Oreglia, un telegramma di condoglianze per la morte di Leone XIII.

Nell'Australia.

Sidney, 22. — Il Governatore generale dell'Australia, Lord Tennyson, ha telegrafato Rawson ed il Ministro della Nuova Galles del Sud, Sse, espressero le loro condoglianze all'Arcivescovato di Sidney per la morte di Leone XIII.

Sono state issate in segno di lutto le bandiere a mezz'asta. La città è addolorattissima pur il luttuoso avvenimento.

Anche a Melbourne la notizia fu accolta con rimpianto generale.

Politica e Diplomazia

Berlino, 22 — Il 22 agosto p. v. il Kronprinz Guglielmo si recherà a Waldenburg in Sassonia pei festeggiamenti in occasione della maggiore età del principe Otto di Schoenburg-Waldenburg che fu suo compagno di studi all'Università di Bonn.

In tale circostanza si recherà a Waldenburg anche il principe ereditario Federico Augusto di Sassonia.

Vienna, 22 — Telegrafano da Parigi alla *Politische Correspondenz* che la notizia, secondo la quale il Ministro degli esteri Delcassè si inconterebbe a Vittel col Ministro conte Goluchowski, non è confermata. Invece si prevede che il conte Goluchowski, nel suo viaggio di ritorno, farà un breve soggiorno a Parigi e in tale occasione visiterà il signor Delcassè.

Parigi, 22. — Il Ministro degli esteri, Delcassè, ha ricevuto stamane il card. Richard.

Nella Somalia.

Parigi, 22. — Si ha da Gibuti che il colonnello Harrington ritorna in Europa con una convenzione, firmata dal Negus Menelik, molto favorevole agli interessi degli inglesi nel Somaliland brittanico.

Per l'arbitrato anglo-francese.

Parigi, 22. — 86 senatori e deputati sono partiti per Londra onde assistere alla Conferenza per l'arbitrato.

Manchester, 22. — In una grande riunione i principali commercianti hanno approvato una mozione per un arbitrato permanente tra Francia e Inghilterra.

(S) **Dover**, 22. — I parlamentari francesi sono arrivati alle 4,50 fra le acclamazioni di molta folla e sono stati ricevuti dai delegati del Parlamento inglese.

Seguì un banchetto all' « Hotel di Westminster » nel quale il deputato Saintelar espose il programma del soggiorno dei parlamentari francesi esprimendo la speranza che si possa addivenire ad un accordo fra i due paesi nella questione commerciale.

Deplorale ringraziò poscia i parlamentari inglesi dicendo che una soluzione pratica relativa al commercio franco-inglese è possibile.

I senatori e deputati francesi sono stati eletti membri del Club nazionale liberale.

Essi proseguiranno per Londra.

Repubblica di Haiti.

(S) **Kingston**, 21. — Si è proclamato lo stato d'assedio ad Haiti per impedire una rivoluzione imminente. Vari Ministri sono dimissionari. Si riunirono truppe contro il Governo. La nave da guerra tedesca *Falke* è partita subito per Porto Principe.

Nel Venezuela.

Caracas, 22. — Il Governo ha inviato ai rappresentanti all'estero, il seguente dispaccio:

Dopo un combattimento durato venti ore Ciudad Bolivar, ultimo rifugio dei rivoluzionari, è stata occupata dalle forze del Governo.

Si può sperare che la pace sarà firmata fra breve.

Caracas, 22 — Dopo un combattimento accanito durato tre giorni, nel quale si combattè per le vie della città, le truppe del Governo occuparono Ciudad Bolivar.

I morti superano il migliaio.

Nel Marocco.

Parigi, 22. — I giornali hanno da Tangeri che il combattimento che è terminato colla presa di Taza è durato 15 ore.

Si dice che quattro abitanti della città dall'atto di un minareto abbiano ucciso oltre 150 soldati regolari. Le truppe dovettero abbattere il minareto a cannonate per farsi giustizia.

Nei Balcani.

Parigi, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli che i consoli di Austria-Ungheria e di Russia a Uskùb sono partiti per fare una rigorosa inchiesta sulle crudeltà attribuite agli agitatori bulgari.

I giornali annunziano ancora che il Sultano ha richiamato al suo posto Reschad Pascia, ministro delle finanze, che era stato destituito ieri l'altro.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles** 22. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Presidente legge un dispaccio che annunzia la morte di Leone XIII e pronuncia un discorso che i deputati ascoltano in piedi. Ricorda che il defunto Pontefice fu Nunzio a Bruxelles ed ebbe pei belgi una speciale simpatia ed un particolare affetto. Egli amò il Belgio al punto che si compiaceva di dirsi belga.

La sua sincerità, la chiarezza delle sue vedute, la sua dignità, la sua moderazione e la conoscenza dei bisogni dei suoi tempi gli conquistarono l'ammirazione del mondo intero.

Il presidente termina proponendo di togliere la seduta in segno di lutto.

Il ministro degli esteri, barone de Favereau, si associa all'omaggio tributato dal presidente alla memoria di Leone XIII, aggiungendo che il ricordo del defunto Pontefice vivrà tra i beligi imperiture.

Janson, a nome dei liberali progressisti, dice non potersi associare alla manifestazione proposta dal presidente.

Questi mette allora ai voti la proposta di togliere la seduta, che viene approvata dalla maggioranza costituita dalla Destra, mentre la sinistra vota contro.

La seduta è indi tolta.

+

Bruxelles 22. — *Senato* — Il prog., Duca D'Ursel, propone di togliere la seduta in segno di lutto per la morte di Leone XIII.

La proposta del presidente viene indi approvata e la seduta è tolta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni.* — I rappresentanti di tutti i partiti pronunziano discorsi favorevoli al *bill* di riforma agraria per l'Irlanda.

John Redmond dice che, regolando la questione fondiaria, si toglierà l'ultimo ostacolo che rimane alla concessione dei diritti politici più ampi, senza i quali gli irlandesi non potranno mai essere soddisfatti.

Il *bill* viene indi approvato, in terza lettura, con 317 voti contro 20.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò di non saper nulla circa un'alleanza che sarebbe stata stretta tra la Francia e la Spagna.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 22. — *Camera dei deputati.* — Appony pronunzia un lungo discorso col quale dichiara che appoggierà il gabinetto presieduto dal conte Khuen Hedervary, perchè ha piena fiducia nel Presidente del Consiglio ed approva l'attitudine da lui presa per risolvere la intricata situazione attuale. Soggiunge che tutti i membri del partito liberale desiderano l'uso illimitato della lingua ungherese nell'esercito comune; rileva i danni che l'ostruzionismo porta ai lavori parlamentari e termina sconsigliando l'Opposizione di desistere dall'ostruzionismo ed invitandola ad aspirare alla realizzazione dei desideri nazionali, con mezzi più lenti, ma più sicuri.

Per il monumento a N. Spedalieri.

Caro Labanca,

E' difficile l'arte dello scrivere; ma ancor più difficile l'arte del leggere. E voi non avete voluto leggermi a dovere!

Nei *Diritti dell'uomo* di Nicola Spedalieri si ha a riconoscere — lo dicevo — la *Ragion pura* dilluo la *Ragione pratica* (libri II-IV). E ricordavo i grandi esempi di Kant e di Comte. Che opponete voi? Nulla. Io citavo — per respingerlo — il giudizio di Heine sulla filosofia di Kant. Voi lo fate vostro, dopo di averlo dichiarato giudizio d'incompetente! Io ricordavo le fasi della filosofia Comtiana, e voi ne uscite per il rotto della cuffia, invocando la senilità e la demenza del pensatore francese!!

La contraddizione non vi ha tra la *Critica della Ragion pura* e la *Critica della Ragion pratica*.

Si les adversaires du criticisme ont affecté de voir entre les deux critiques une contradiction, c'est qu'ils sont intéressés à confondre la croyance et le savoir dans un seul et même état passif de l'esprit, tandis que, dans tout cas, savoir l'objet qu'il n'est plus le doute. (Renouvier, *Philosophie analytique de l'histoire III, 390*).

E contraddizione non v'ha tra il primo e i restanti libri dell'opera dello Spedalieri. Leggete un po' quello che ne scrive un altro religioso civile dell'abate di Bronte scrive un recente critico:

« Il nostro filosofo, sempre coerente alla sua suprema dottrina dei rapporti della ragione con la religione, ne riconosce l'antonomia come nell'ordine etico, così nell'ordine speculativo, e il diritto studioso nella sua origine, essenza e fine, è, secondo lui, autonomo, com'è autonoma, altresì, l'etica. Ma l'uno e l'altra, sempre secondo lui, trovano, se non fondamento, efficace aiuto nell'ordine religioso; il quale non può che propugnare, co' suoi mezzi specifici, le più retta nozioni di diritto e di etica fondate sulla legge naturale, che è la legge stessa della filosofia divina. Egli concede, infatti, che il supremo principio etico-giuridico possa essere indipendente dalla religione, ed arriva ad affermare, con molta arditezza, che l'ateo possa creare un sistema morale, perchè le nozioni dell'*onesto e del turpe, del giusto e dell'ingiusto sono verità necessarie indipendenti dal volere di Dio e degli uomini*; ma soggiunge che il vero sistema eticogiuridico non può attingere forza ed efficacia che solo dal Cristianesimo. Il diritto naturale, così, non è assorbito al Cristianesimo, ma solamente con esso armonizzato, o quindi la volata contraddizione del sistema non esiste ».

Lo Spedalieri — voi dite — è un *illustre ignoto*. E dopo ciò passate a celebrare il nome e l'opera di Terenzio Mamiani. Ma sapete voi che Terenzio Mamiani proprio dal nome di Nicola Spedalieri intitolò uno dei suoi *Dialoghi di scienza prima*. Dopo di aver intitolato gli altri ai nomi del Tasso, del Campanella, del Leopardi, di Mario Pagano?

« Quanto a Nicola Spedalieri — scrive il vostro Mamiani — sembrami che la sua rimonanza debba durare eterna insieme colla venerazione e gratitudine degli Italiani; imperocchè nella patria nostra, da frate Savonarola in poi, fu primo esso col best intitolato *Diritti dell'Uomo* a proclamare non solo, ma si a dimostrare con ragioni saldissime che lo spirito di libertà sfavilla da tutto il Vangelo e il cattolicesimo essere nella sua vera sostanza nemico nato di qualunque maniera di dispotismo ».

Io ho detto qui, senza ambagi, che lo Spedalieri è un pigmeo di fronte a quei giganti del pensiero o della vita nazionale che nell'Urbe noi dovremmo onorare. Ma ho soggiunto subito: perchè mai la serotina fra contro il monumento?

Aqui sati et buxilis!

Lo Spedalieri vale bene il Mamiani, il Cossa, il Minghetti... Ma lo Spedalieri difese il diritto di tutti — anche degli Ordini religiosi —; celebrò la grandezza del Cristianesimo *nemico nato* — come egli scrisse — *del dispotismo*.

Ecco il delitto che pesa sul nome e sull'opera di Nicola Spedalieri!

Per questo sono in arme i pensatori della intolleranza democratica; e per questo io scrissi che l'intolleranza dei partiti è ridicola dinanzi alla storia.

Vostro
Luigi Ceci.

I Sovrani inglesi in Irlanda.

Dublino, 22. — I Sovrani si sono recati stamane in vettura dalla residenza del Vicerè al castello di Dublino, ove il Re ricevette indirizzi da parte di molte corporazioni. Poscia i Sovrani tennero circolo.

Una grande folla li ha acclamati vivamente lungo tutto il percorso. Il tempo è bello.

Dublino, 22 — Il Re Edoardo, rispondendo agli indirizzi presentatigli dai rappresentanti delle varie corporazioni al Castello di Dublino, disse che era felice di constatare un' nuovo risveglio di speranze e d'iniziative nel popolo irlandese, che molto promette per l'avvenire; e soggiunse che, se il suo regno coincidesse con un'era nuova di pace sociale e di progresso industriale e commerciale, ciò sarebbe per lui fonte di profonda letizia.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre.

Il *Giornale militare* ha pubblicato ieri le disposizioni per la preparazione e l'attuazione delle grandi manovre, le quali si svolgeranno nel territorio del V Corpo d'armata, con radunata dei due partiti rispettivamente a Belluno (partito rosso) ed a Padova (partito azzurro).

L'alta direzione ne è affidata al Capo di Stato Maggiore dell'esercito, ten. generale Saletta cav. Pasquale, che avrà a disposizione per le funzioni di Capo di Stato Maggiore il colonnello Camerana nob. Vittorio.

La direzione delle manovre si costituirà a Treviso il 26 agosto.

Il partito azzurro si troverà completamente costituito nei pressi di Padova il 26 agosto; il partito rosso presso Belluno il 27 agosto.

La divisione di milizia mobile assegnata al partito rosso si riunirà a Belluno, man mano che i rispettivi reparti saranno costituiti, per compiere un periodo preliminare di istruzione.

Lo scioglimento dei due Corpi di manovra avverrà il 6 settembre.

FORMAZIONE E DISLOCAZIONE INIZIALE.

I Corpo d'esercito di manovra (partito azzurro) — T. generale Fecia di Cossato nob. Luigi, comandante il III Corpo d'armata.

Capo di S. Maggiore — Colonnello Ruelle cav. Carlo.

V Divisione.

Comandante — T. generale Perrucchetti comm. Giuseppe.

Capo di S. Maggiore — T. colonnello Roberti cav. Ferruccio.

VI Divisione.

Comandante — T. generale Cortese comm. Vittorio.

Capo di S. Maggiore — T. colonnello Asinari di Bernezzo cav. Carlo.

Divisione di cavalleria.

Comandante — M. generale Sapelli di Capriglio comm. Enrico.

II Corpo d'esercito di manovra (partito rosso) — T. generale Gobbo comm. Gaetano, comandante il V Corpo d'armata.

Capo di S. Maggiore — Colonnello Gigliana cav. Giorgio.

IX Divisione.

Comandante — T. generale Biscotti comm. Luigi.

Capo di S. Maggiore — Maggiore Negri di Lamporo nob. Ettore.

X Divisione.

Comandante — T. generale Radicati di Marmorito comm. Ottobono.

Capo di S. M. — T. colonnello Negri di Montenegro cav. Guido.

Divisione di milizia mobile.

Comandante — T. generale Grillenzoni comm. Lioncello.

Capo di S. Maggiore — T. colonnello Cavalciocchi cav. Alberto.

Brigata di cavalleria.

Comandante — M. generale Berta comm. Luigi.

Aiutante di campo — Capitano Bolfati Federico.

La truppa interverrà alla manovra col completo equipaggiamento individuale di guerra senza fornello a maglia. Le coperte da campo saranno distribuite soltanto alla divisione di milizia mobile per i giorni in cui deve rimanere accampata nei pressi di Belluno. Nel seguito e per le altre truppe, esse saranno distribuite solamente in caso di bisogno.

Tutti, ufficiali e truppa, devranno avere seco la copertina bianca.

La dotazione di cartuccie a *pallottola*, sarà quella prescritta nel tempo di pace, meno per i richiamati che non ne avranno alcuna.

I corpi e reparti porteranno solo il quantitativo di materiali di equipaggiamento generale necessario in ragione della forza presente.

Ogni militare armato di fucile o moschetto, porterà con sè 36 cartuccie da salve, se di fanteria di linea, bersaglieri o del genio; 72 cartuccie se degli alpini; 24 se di cavalleria.

Ciascuna carretta da battaglione per cartuccie porterà 14760 cartuccie da salve ripartite in due casse a 40 zaini per cartuccie.

Le salmerie degli alpini porteranno 8 cartuccie da salve per ogni armato della forza presente.

Per battaglione da campagna ed a cavallo avranno 100 colpi da salve per pezzo: quelle da montagna 60.

I carri e le carrette per cartuccie ed i carri per munizioni delle colonne munizioni e dei parchi di artiglieria di corpo d'armata e della divisione di cavalleria avranno il completo caricamento interno, con munizioni da salve.

Dall'istituto geografico militare saranno allestite per le grandi manovre le seguenti carte:

a) carta da 1 a 500,000 a tre colori su carta canapa.

b) carta alla scala da 1 a 100,000 in due fogli settentrionale e meridionale edizione in crono, su carta canapa.

I comandi del corpi d'armata di manovra prenderanno tutti i provvedimenti opportuni a tutela dell'igiene della truppa, specialmente per quanto riguarda il servizio dell'acqua, ricorrendo anche, ove occorra, al noleggio di recipienti e dei relativi mezzi di trasporto.

I comandi stessi comunicheranno per tempo ai comandanti di reggimento del genio, che devono fornire le compagnie zappatori alle divisioni indipendenti, se le compagnie stesse debbono trasportare pozzi Northon e in quale misura.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Revoche di decorazioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che stabilisce la retta da pagarsi agli ospedali militari marittimi dagli ufficiali in congedo della R. Marina e dal R. Esercito, permanenti, quando vi sono ammessi in cura.

RR. DD. concernenti: approvazione del reclutamento per il conferimento della forza di stabile Sessitese; approvazione della tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio della Spezia.

Reg. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Pozzolengo (Brescia) e nomina a R. Comm. straord. del detti Cirlo Superbi.

Ordinanza di sanità marittima n. 14.

Situazione al 30 giugno 1903 del Debit Pubblici della St to.

Istruzione delle obbligazioni del debito creato col cb ro dei Pontefici.

Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Rettifiche, rilasciati nel mese di marzo 1903 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 18 corr. in Pontasso Magra, cvor. di Genova, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sassari, 22. ore 16. — In Orgosolo avvenne un conflitto fra carabinieri e pastori. Questi all'intimazione di non schiamazzare essendo passata la mezzanotte si ribellarono e i carabinieri dovettero fare uso delle armi. Un pastore di nome Manca fu ucciso; altri furono feriti e tre, infesi, tratti in arresto.

Livorno, 22. — Si dà da San Vincenzo che due graziose giovinette, Carlotta Magnoli di 14 anni e Malvina Nanni di 12, mentre si lagnavano nel mare si scossarono dalla spiaggia e, travolte da una corrente, perirono. Il sacerdote Achille Reduzzi avendo tentato di soccorrerle ma non v'era riuscito. Potè solo trarre a terra i due corpi che erano unici strettamente nell'ampiezza della morte.

Milano, 22, ore 14. — Alessandro Menges di anni 45, macchinista d'una locomotiva pressatrice che funzionava su quel tratto dei vecchi bastioni che sta fra i bastioni dell'antica Porta Magenta e il piazzale Genova, salì a terra mentre essa ritrocedeva lentamente. Cadde proprio dinanzi al grande cilindro di granito e questo lo *pressò* stritolandogli le ossa. Uno straziato fermò la macchina prima che il cilindro frantumasse anche la testa dello sventurato; ma questi morì pochi minuti dopo.

— Maria Colli, bella giovane di 19 anni, operaia bustaia, alla vigilia del matrimonio nelle morire, con sofferenti, dicono, alle forte gelose del fidanzato. Accese del carbone, si vestì dell'abito di sposa, cinse il velo bianco e attese la morte. Pare, peraltro, che alle prime angosce dell'asfissia il sentimento della vita si riaffacciasse in lei e che ella tentasse di giungere alla finestre. Lo strazio dell'abito nuziale e i lembi del velo rossastro presso il braciere dà non incomposti di lei sinfiammarono, sì che ella morì della morte più atroce.

Palermo 22, ore 18.20. — Pietro Bergesi Villaraci e il figlio Michele di Trapani sono stati uccisi per arma da fuoco in un fondo loro presso Castelvetrano ove si trovavano per la mietitura. Il giovane era un pregiudicato temibile. Si sospetta che il delitto sia stato commesso per vendetta.

Torino, 22, ore 15.15. — *(ermon).* — *Un gargagnan* ha ucciso stanotte a colpi di rivoltella in una stanza vicinissima di via Viotti la sua amante Margherita Borgogno, diciannovenne, non corrispondendo, a quanto sembra, gli aveva negato del denaro: poi è fuggito. Arrestato poco dopo, ha tentato di far credere di aver commesso il delitto perchè ella s'era rifiutata di abbandonare la malavita ed in seguito s'era ferito per parte di seguirla all'altro modo sparandosi contro la tempia destra l'ultimo colpo dell'arma. Però, caso strano, il proiettile non l'ha sfiorato neppure!

Genova, 22, ore 12. — *(Aldo).* — Ieri, poco prima delle ore 14 (eviva la sollecitudine del signor corrispondente!) due malfattori ancora sconosciuti cercarono in un'osteria sui terrapieni, a pochi passi da piazza Manin, la proprietaria Rosa Repetto di 64 anni e la servente Angela Pestarino di 30; poi raccolsero quanto v'era di meglio e fuggirono.

Il misfatto fu scoperto poco dopo. La Polizia ha arrestato parecchie persone sospette.

— Il prof. Do Jardin, noto igienista e fondatore di Comitati di beneficenza e di altre istituzioni filantropiche, è morto, rimpianto da quanti lo conoscevano.

L'Istituto di Fermo.

Fermo, 21. — Questo nostro Istituto industriale, ormai noto in tutto il Regno per il suo indirizzo tecnico-pratico, e reso oggi da una Commissione autonoma, che ne cura il funzionamento amministrativo e tecnico, ha inviato a Torini sui primi di luglio gli alunni del 3° corso Normale per una gita di istruzione.

I numerosi allievi della Scuola di Meccanica, che occupano buoni posti in quelle officine e stabilimenti, accolsero naturalmente con grande cordialità queste nuove reclute dell'industria e furono loro di utilissima guida.

Intanto qui all'Istituto si svolgevano gli esami di promozione, che sono riusciti nella massima parte soddisfacenti, mentre giungeva il cav. Cavalli, prof. di meccanica applicata alla Scuola degli ingegneri di Napoli, incaricato dal Governo di presiedere agli esami finali di licenza.

E domenica, 19, alla presenza delle autorità, degli insegnanti e di numerosi invitati, ebbe luogo la consegna ufficiale dei diplomi ai giovani licenziati, che, ad onore della Scuola, si mostrarono assai valenti per i punti di merito riportati. Precedette la consegna dei diplomi una chiara esposizione dei lavori e del programma della Commissione direttiva, fatta dal presidente conte ing. Guglielmo Vinci.

L'impianto già eseguito dei nuovi gabinetti di elettrotecnica e di meccanica, la imminente nomina di altri insegnanti, la prossima e già deliberata costruzione delle nuove officine, nonchè lo studio di un ampliamento di programmi, perchè la Scuola si mantenga al corrente delle esigenze dell'industria e ne segua il graduale progresso, furono tutte comunicazioni assai gradite ed accolte con generale soddisfazione.

Si fanno le migliori previsioni per l'anno scolastico 1903-1904 nella nostra Scuola-Convitto, che accorderà anche facilitazioni nella retta ai giovani che possano affrontarla in difficoltà d'un concorso, provvedimento col quale si tende ad ottenere una scelta di giovani di valore tale da recar vantaggio alle industrie nazionali.

Bagni e Villeggiature.

Pesaro, 21. — *(A. V.)* Comincia l'affluenza dei forestieri ai quali questa deliziosa spiaggia adriatica, ove al conforto del mare si aggiunge quello delle amene colline e dei passeggi che circondano la città.

Ieri sera la Compagnia drammatica Berti-Masi nella Arena del Bagno inaugurò il corso delle rappresentazioni con *Fedora*, interpretata egregiamente dalla Varini, protagonista, dal Berti (Loris Ipanoff), e dagli altri.

Questa sera *Calendimaggio* del Soldani. Seguiranno altre novità per Pesaro: *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, *Madame Sans Gêne*, *Romanticismo*, *Geoffredo Mameli*, *Varsavia*, *Mefistofele*, *False confidenze* ecc.

Gli scenari, molto belli, furono dipinti dal Rovescalli di Milano e dal Chini di Firenze.

Il sipario è lavoro pregevole del cav. Ferri e rappresenta la parte del vecchio stabilimento balneare già alla lanterna ove si scorgono i monti di S. Bartolo e Santa Marina.

Vi sono anche due puttini, lavoro squisito del giovane Landini.

Il 2 e il 9 agosto nell'Ippodromo Adriatico avremo le corse ai trotto con premi di L. 4025, sotto la presidenza onoraria del colonnello Malsuzzo del 24° reggart., e la effettiva del dep. Mosconi.

Vi saranno i soliti fuochi artificiali, luminarie e tombole.

Ai primi di agosto vi saranno anche dei *saggi* nel Liceo Rossini.

Drammi di terra e di mare

Trabaccolo affondato.

Ravenna, 22, ore 10. — Il trabaccolo *Maria Risorta* che trasportava ghiaia da Pesaro a Magnavacca venne affondato da un fortunale improvviso nelle acque di Porto Corsini. Il comandante Michele Pretelli e i quattro uomini dell'equipaggio vennero salvati da una barca.

Vesuvio e terremoti.

(S) **Napoli** 22. — Il Vesuvio dopo un periodo di esplosioni, ha lanciato durante la scorsa notte molta lava dal cratere terminale, distruggendo il cascotte delle guide. Continuano i forti boati e l'emissione di materie ignee.

Non v'è però alcun pericolo per i Comuni vesuviani.

(S) **Siracusa** 22. — Alle ore 23.30, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio.

(S) **Londra** 22. — Il *Daily Mail* ha da Saint-Vincent: Una leggera eruzione del vulcano La Soufrière è avvenuta domenica scorsa, alle ore 7 del mattino. Il cratere emise fumo per tutta la giornata. Nessun danno.

Ieri fu avvertita una violenta scossa di terremoto. Il caldo è sofferente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il telegrafo ci ha segnalato il grande successo ottenuto al Teatro Antico di Orange della *Leggenda del cuore*, nuovo dramma in cinque atti in versi di Jean Aicard, dato colà da Sarah Bernhardt.

Eccone in breve la tela.

Raymond de Castelnau, un barone brutale e geloso, esercitatore appassionato, fa sorvegliare sua moglie Alice dalla vecchia nutrice Lionarde. Alice entra per il bel cavaliere poeta Castelnau un amore puro, ideale, ma esaltato.

Al secondo atto si assiste ad un torneo di trovatori e poeti in cui Cabestang ottiene il premio ed un bacio dalla Regina del Torneo che è appunto Alice.

Il marito geloso si esaspera sempre più irritato dalle esaltazioni di Lionarde, che è anche una strega fabbricatrice di filtri.

Dentro i consigli di lei Castelnau esige da Cabestang la confessione dei suoi amori; e questi, dopo molta esitazione, per salvare Alice dice d'essere Agnese di Tarascona, cognata del terribile Castelnau, E pel momento Alice è salvata.

Ma questo, geloso di Agnese, esige da Cabertang che egli scriva una canzone in cui racconterà il suo amore e lo stratagemma a cui è ricorso per distogliere i sospetti di Castelnau.

Questa canzone egli la canta alla sua dama al quarto atto. Sana è udita da Lionarde, che la ripete ai geloso marito.

Per difendere Alice minacciata da questo non resta più a Cabestang che un duello.

Ci battono. Si dà da San Vincenzo che due graziose giovinette, Carlotta Magnoli di 14 anni e Malvina Nanni di 12, mentre si lagnavano nel mare si scossarono dalla spiaggia e, travolte da una corrente, perirono. Il sacerdote Achille Reduzzi avendo tentato di soccorrerle ma non v'era riuscito. Potè solo trarre a terra i due corpi che erano unici strettamente nell'ampiezza della morte.

Per un raffinamento di crudeltà, Castelnau fa portare il cadavere sotto gli occhi di Alice, che allora si uccide.

Lirica. — Al Teatro del Principe Reggente a Monaco di Baviera saranno date fra breve 24 rappresentazioni comprendenti l'*Anello del Nibelungo*, il *Tannhäuser*, il *Lohengrin*, *Tristano e Isotta*, i *Maestri Cantori*.

Ecco le date di queste rappresentazioni:

L'Oro del Reno 8 e 25 agosto e 11 settembre.

La Walkyria 9 e 26 agosto e 12 settembre.

Siegfried 10 e 27 agosto e 13 settembre.

Il *Crepuscolo degli Dei* 11 e 28 agosto e 13 settembre.

Lohengrin 14 e 24 agosto e 4 settembre.

Tristano e Isotta 15 e 22 agosto e 5 settembre.

Tannhäuser 17 e 31 agosto e 7 settembre.

I Maestri Cantori 18 agosto e 1 e 6 settembre.

— Nel concorso di canto per danne al Conservatorio di Parigi sono stati conferiti i seguenti premi:

Primo premio: signore Taponnier (classe Lorrain), Vergonnet (classe Masson) e Giuonie (classe Martin).

Secondo premio: signorine Duchêne (classe Dubulle) e Foreau (classe Masson).

Secondi accessit: signorine Thiesset (classe Warot), Bliet (classe Duvernay) e Vallendry (id.)

Secondo accessit: signora Bangez (classe Crosti), signorina Vix (classe Dubulle) e signorina Lamare (classe Warot).

Concerti. — Il terzo concerto classico a Vichy sotto la direzione del maestro Giulio Danbé, ha avuto eccellente successe.

La signorina Mary Garnier dell'Opéra Comique di Parigi si è fatta applaudire nella celebre aria del *Guglielmo Tell* di Haendel, accompagnata col flauto dal signor Deschampa; poi il violoncellista Callazet ha eseguito *Elegia* e *Serenata* di Gabriel Fauré e il 1° Concerto di Saint Saëns.

Finalmente l'orchestra si è mostrata perfetta nell'esecuzione di frammenti dell'opera *Hänsel e Gretel* di Humperdinck, delle *Impressioni d'Italia* di Charpentier, dei *Notturni* di Debussy e della *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn.

Arte. — La collezione di quadri e oggetti d'arte, donata dal pittore H. W. Mesdag allo Stato olandese è che porta il nome di Museo Mesdag, sarà aperta al pubblico a partire dal 24 corrente.

— L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha pronunziato il suo giudizio nel concorso di pittura per il premio di Roma.

Gran premio di Roma: André Jean Monchablon, allievo di Jules Lefebvre e di Tony-Robert Fleury.

1° secondo gran premio: Yves Edgard Maller, allievo degli stessi.

2° secondo gran premio: Georges Alexandre Lucien Boussiler, allievo di Bouguereau, Gabriel Ferrier e Dagnan.

— Il ritratto di Rodin del pittore americano John W. Alexander è stato comprato dal Museo delle Belle Arti della città di Cincinnati, dove resterà esposto in modo permanente.

Questo ritratto, che ebbe una medaglia d'oro al Salon nel 1900 a Parigi, è una delle opere più originali del distinto pittore.

Parigi, 22. — L'Accademia delle Belle Arti ha conferito i seguenti premi per la scultura:

Gran Premio di Roma a Garon allievo di Barrias; 1° secondo gran premio a Boudier allievo di Thomas; 2° gran premio a Gaumont allievo di Barrias.

Varie. — Il *Daily Chronicle* annunia il prossimo matrimonio del baritono Scotti colla signorina Mary Leavy, attualmente a Londra.

Essi fecero conoscenza tre anni or sono, ma allora la Scotti non conosceva l'inglese e la signorina Leavy ignorava l'italiano.

Ora questa difficoltà è stata rimossa.

— Il 1. settembre prossimo il signor E. Berny inaugurerà in Parigi il nuovo teatro Popolare, situato in via Belleville.

La sala potrà contenere 1200 spettatori e il prezzo dei biglietti varierà da un massimo di lire 1,50 a un minimo di 25 centesimi.

La Compagnia, composta di elementi giovani, dovrà interpretare un repertorio elaborato accuratamente, comprendente opere storiche, filosofiche morali e sociali, classiche e moderne, nonchè alcune produzioni specialmente scritte per il Teatro popolare e trattanti questioni sociali.

Sports

La «Forza e Coraggio» a Montecrotondo. — Per festeggiare il IV anniversario della sua fondazione, la Società « Forza e Coraggio » fece domenica scorsa una gita a Montecrotondo, i cui abitanti accolsero gentilmente i 44 gitanti, che della festosa accoglienza serberanno imperitura memoria.

Condotti dal Comitato del Bene economico al Municipio, vi furono ricevuti dal sindaco cav. Frosi, che a tutti offrì un lauto rinfresco.

Il banchetto cessato — rallegrato dalla presenza delle signore Civelli, Spalletti, Panunzi e signorina Spalletti — si tenne, servito insappuntabilmente, al Ristorante Vittorio Emanuele. Molti brindisi: noto, fra gli altri, quelli del vice-presidente Fabbri, del console del Touring Riccardo Guglielmotti e dei signori Vitali e Fonti di Montecrotondo. Questi signori, anzi, vollero che due fondini si facessero con due boccioni di vinetico e di alicante da essi offerti. Non vi dirò, invece di due, quanti se ne fecero! Il Guglielmotti, avendo espresso il desiderio di divenire socio della « Forza e Coraggio », tale fu eletto per acclamazione, su proposta del direttore della gita.

Fu letto un telegramma del presidente Leschanz da Recoaro, al quale fu risposto con altro telegramma.

Nel pomeriggio ebbero luogo le annunciate corse che riuscirono di piena soddisfazione.

Nella prima (6 chilometri) giunsero: 1. Piacenti — 2. Di Salvo — 3. Fornari — 4. Travella.

Nella seconda (il chilometro in salita): 1. Fidani — 2. Pennacchini — 3. Tuzzi.

La sera i soci Nino Ilari ed Orazio Giustiniani tennero l'annunziata accademia dilettale romanesca, discesero il primo « La lutta de Mariana » e Nino Vadin I - L'omicidio involontario » — il secondo il « Minuetto - La serenata - La Forgia - L'idillio trestaverino ».

Giustiniano un clamoroso successo dalla folla che gremiva l'elegante sala della Filodrammatica.

A mezzanotte i gitanti facevano ritorno in Roma alla luce delle acetilene ultra-potenti.

+

I ginnasti romani in Germania. — Un dispaccio del 21 da Norimberga annuncia che sono inaugurate il grande concorso internazionale di ginnastica e che alla caratteristica festa cui erano inscritti 34.000 ginnasti assistevano non meno di 100.000 persone.

« La vostra Società *Roma*, dice il dispaccio, non poteva fare più splendida figura. Basti il fatto che quasi tutti gli esercizi, svolti con rara perfezione di assieme dai ginnasti romani, furono fatti replicare fra immensi applausi.

Le autorità locali, il console italiano e le notabilità della colonia italiana si congratularono vivamente colla squadra romana.

La spedizione Mac Millan.

Aden, 22. — La spedizione Mac Millan per l'esplorazione della valle del Nilo Azzurro è, almeno per quest'anno, aggiornata.

Essa era partita il 26 giugno ed aveva già superato otto cateratte, quando due battelli che trasportavano il materiale di approvvigionamento della spedizione, urtarono in alcuni scogli e colarono a picco.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud.: Servisi e Di Stasio — P. M.: cav. Rui — Canc. Pontana — P. C. Sirolli — Dif.:

Omicidio in via P. Amedeo

Nell'agosto del 1902, Augusto Testa, operaio ferroviario, ebbe schiacciato un piede da una locomotiva. Rimasto perciò disoccupato, andò ad abitare col fratello Luigi, scalpellino, e con la moglie di lui, Anna Latini, di anni 24, romana, in via Principe Amedeo 221, promettendo che avrebbe compensato la loro opera caritatevole non appena avesse ricevuto il premio dell'assicurazione spettantegli.

Però non mantenne la promessa e ciò fu causa di liti frequenti.

Nella mattina del 28 gennaio la Latini si presentò al Commissariato di P. S. dell'Esquilino e pregò il commissario di interporre i suoi buoni uffici perchè il Testa pagasse il debito. Tornando a casa, s'incontrò col cognato e gli ripetè la richiesta. Si accese un vivace diverbio, in seguito al quale essa si avventò contro il cognato e con un colpo di trincetto al petto l'aceise.

Ieri ella fu tradotta al giudizio.

I giurati ritennero la Latini colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa e conseguente lo attenuanti.

Con la quale la Corte condannata a 7 anni e 6 mesi di detenzione.

Tribunale penale - Sezione VI.

Pres. Bonuzzi - Giud. Formica e Ciavela - P. M. Fortini - Dif. Calavara, Corbucci, Di Benedetto, Gegnari, Gregorazi, Lughi, Scimonelli e Tuccari. — P. C. Cocchi.

Binanzi al Tribunale furono tradotti Riccardo Valeri, Filippo Valeri e Romolo Guidiani, detenuti, per avere lo Spirito, Matteo Cerliy e certi Saladini, Troia e Vespasiani, a piede libero, imputati: i primi tre del furto di oggetti preziosi per 10,000 lire commesso il 1. gennaio in danno dell'orefice Ettore Monachini, nel negozio di lui in via Principe Amedeo; il quarto di contravvenzione all'ammonizione, gli altri di ricettazione dolosa.

Dopo l'esame della discussione i difensori sollevarono incidenti sulla legalità dell'ordinanza della Camera di Consiglio e delle citazioni.

Il Tribunale accolse le loro ragioni, rinviò il processo a nuovo ruolo e ordinò che gli atti fossero rimessi al giudice istruttore per il loro completamento.

VII Sezione penale.

Pres.: cav. Lopes - Giud.: Tanganelli e Gatti — P. M.: Crisafulli - Dif.: Silvestri — P. C.: Labia e Magno.

Omicidio colposo.

Verso le 15.50 del 20 agosto 1902, Saul Strafonda, venticinquenne, mentre trasportava del materiale nell'ufficio di proprietà di Alessandro Benzini che si stava costruendo in via Quintino Sella, precipitò da un ponte alto 16 metri e morì all'istante.

Quali responsabili della disgrazia furono rinviati al giudizio il costruttore Ferruccio Ponce, di anni 45, da Pisa, ed un suo figlio, Umberto 147, e l'appaltatore Vittorio Angelo Lucchetti, di anni 39, da Orbetello, ab. in via Mamiani 44.

Ieri, avendo egli il P. M. avesse chiesto l'assoluzione per insufficienza di resto, furono condannati a 6 mesi di detenzione e a L. 500 di multa per ciascuno.

VII Sezione penale

Pres.: cav. Petrillo — Giud.: Ciaroschi ed Epifano — P. M.: Cristiani — Canc.: Vinconzi.

Associazione di malfattori.

Ieri terminò la discussione della causa a carico di Girolamo Eustacchi, Giuseppe Paparelli, Augusto Tentuno, Augusto Salvi, Fernando Barone, Luigi Lucidi, Giovanni Bussone, Francesco Pacerotti, Corniniello Assuti, Alfredo Del Vecchio, Virgilio Algisetti, Teresa Marchetti e Alessandro Checchi imputati di associazione a delinquere per avere commesso numerosi reati, fra cui il furto di circa L. 10.000 in danno dell'orefice Cremos.

Il Tribunale escluse l'imputazione di associazione a delinquere e condannò: Eustacchi (dif. Sansoni) a 4 anni e 6 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale; Paparelli (dif. Lo Curzio e Pisetzky) ad un anno e 9 mesi e ad un anno di vig. spec.; Trestuno (dif. Pagliaro) a 10 mesi e L. 200 di multa; Salvi (dif. Sansoni) a 3 anni e 4 mesi e ad un anno di vig. spec.; Lucidi (dif. Nardelli) a mesi 4 e a L. 100 di multa; Pacarotti e Checchi (dif. Lo Curzio e Pisetzky) il primo a 2 anni e ad un anno di vig. spec. e l'altro a 10 mesi.

Barone, Bussose, Astuti, Del Vecchio, Aglietti e Marocchetti (dif. Falessi, Randanini, Ranzi, Sirolli, Lo Curzio e Pisetzky) furono assolti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 23 luglio 1903 — S. Apollinare

Leva il Sole alle ore 4.55 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 3.42 m. — Tramonta alle 6.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

22 luglio 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 767 in Baviera, minima di 733 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore barometro poco variato al Sud e isole, salito di una o quattro mill. altrove; temperatura diminuita; venti forti in Val Padana; pioggie isolate e temporali in Toscana e versante Adriatico superiore.

Stamane cielo vario al Sudest, quasi ovunque sereno altrove; venti settentrionali forti al Sudest, deboli o moderati altrove.

Barometro: minimo di 759 sul Canale d'Otranto, massimo di 763 lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

Temperature massime del 21 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Ancona	—	Firenze	—	Parma	34.5
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	31.2	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	10.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	14.0	Madrid	17.5	Trieste	21.0
Atene	29.4	Nizza	20.7	Vienna	15.8
Budapest	16.6	Parigi	17.0	Zurigo	13.8

Rebus.

Cc O Nn

Spiegazione del Passatempo precedente:
INN-OVAZIONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 LUGLIO 903

Palladini Mario Pasticcere con Abbanesi Clementina
Feti Mariano pensionato con Tiffanni Isabella
Maravalle Enrico dirett. didatt. con Dentone Peppina
Gaffi Romolo pittore con Di Cario Ginevra
D'Arpino Paolo impiegato Ferr. con Antonini Nicolina
D'Alessandro Francesco professore con Mambor Eugenia
Formiconi Nazzareno commesso con Mannetti Elena
Alberti Alfredo avvocato con Vaprarsi Ida
Gioffaioni Antonio ing. agr. con Zambelli Annita
Traquilli Ugo avvocato con Baudana Vaccolini Evelina

Nati e morti denunziati il 19 luglio 903
Nati 32 compresi 3 nati morti
Morti 41 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Cipriani Erminia in Pietro, Roma, 57, coning.
Cannucini Maria Maddalena fu Francesco, Nizza, 45, coning. Sarti
Salesi Rosa fu Pietro, Roma, 74, ved. Mannoni
Chiapparelli Giuseppe di Camillo, Roma, 11
Barbetti Emilio fu Agostino, Lugnano, 39, celibe
Cima Maria fu Luigi, Carpineto, 60, coning. Ricci
Tuena Bernardo fu Bernardo, Peschiano, 64, ved.
Tanni Romolo fu Cresconio, Roma, 22, coning.
Lamara Giacomo fu Pasquale, Roma, 65, coning.
Giampietro Antonio fu Domenico, Civitella, 70, coning.
Menaldi Luigi fu Saverio, Roma, 52, coning.
Monti Pietro fu Domenico, Potenza, 54, coning.
Tortora Raffaele fu Sabatino, Napoli, 20, celibe
Sembroniu Salvatore fu Pietro, Sabino, 70, ved.
Floriani Elena di Francesco, Palermo, 33, coning.
Montanari Luigi fu Giuseppe, Ferrara, 39, celibe
Ferri Colomba fu Pietro, Cesena, 50, ved. Pisciani
Joli Ernesto fu Michele, Roma, 21, celibe
Simone Bernardo, Veroli, 54, coning.
Cingolani Cesare di Achille, Roma, 23, celibe
Guadagnini Anna fu Sebastiano, Sutri, 36, nubile
Lancelli Italia fu Battista, Sabano, 19, ved. Patoia
Orazi Maria, S. Stefano Cauilino, 63, coning. Tiburni
Colangeli Luisa fu Federico, Teramo, 60, ved. Ricci
Sartini Luisa, fu Vincenzo, Jesi, 66, coning. Chiappetti

Un fiero morbo, ribelle a tutti i rimedi della scienza, ha rapito in un giorno di sofferenza

Emilio Barbetti

Tenente d'artiglieria

all'affetto della famiglia ed a quello di quanti potettero apprezzare le sue alte doti di mente e di cuore.

Le salma del povero estinto è stata trasportata ieri a Lepingano, suo paese natio.

Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

b.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 7 agosto - Provvista di 4 lotti di legna da ard.re. Totale 11.000 quintali.

Genio militare Firenze - 30 luglio - Mantenimento degli immobili militari della piazza. Pres. L. 114,000.

Ministero LL. PP. - 13 agosto - Escavo dei canali di grande navigazione, foci e bacini del Porto Lagune di Venezia 1902-1909. Pres. L. 2,244,000.

— 17 agosto - Costruzione tronco S. P. S. Giovanni in Fiore-Carsili (Cosenza) m. 9535,13 Pres. L. 801,456.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

I precordi ai SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi.

Per consuetudine, dal 1600 in poi, quando il Papa risiedeva al Quirinale, le vicine vennero portate nella chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi officiata dai monaci irlandesi agli inferni — nei cui archivio esistono anche gli atti di morte di Vittorio Emanuele II e gli atti di nascita delle principesse Iolanda e Mafalda — per essere inumidite nei piccoli locali superti nella parete dell'abside; quando però il Pontefice moriva in Vaticano le sue viscere, salvo disposizioni speciali, venivano poste nei sotterranei della Basilica di S. Pietro.

E i precordi di Pio IX furono infatti tumulati in Vaticano.

Il cardinale Oreglia — che a quanto pare poco tiene ai precedenti, e già ne aveva dato una prova nella cerimonia della ricognizione del cadavere rimunziando al tradizionale martelletto di argento — disponendo immediatamente dei precordi di Leone XIII dovessero essere conservati ai SS. Vincenzo e Anastasio, parrocchia oramai dei Papi e dei Re d'Italia richiamando a tale effetto in vigore la bolla *Super Universos* del 1 novembre 1824 di Leone XII, colla quale si stabilisce appunto che i precordi dei Pontefici debbiano essere deposti esclusivamente nella parrocchia del palazzo del Quirinale ai SS. Vincenzo e Anastasio, anzichè nelle grotte della Basilica Vaticana, ma che per i funerali di Pio IX non si era creduto forse per ragioni politiche, di dover osservare.

Il parroco padre Ferrini veniva improvvisamente informato che nella notte si sarebbe effettuato il trasporto e invitato quindi a provvedere quanto era del caso.

Verso le 22 e mezzo mons. Riggi, Prefetto delle cerimonie, recavasi ad avvertire l'ora del l'arrivo.

Il parroco aveva avuto ordine di conservare il segreto sulle disposizioni date e lo mantenne rigorosamente, onde soltanto alla mattina si potè sapere quanto era avvenuto nella notte. Il padre Ferrini, assistito dal vic. parroco padre Liberali, aveva fatto preparare l'altare della Madonna dicendo al sagrestano che vi si doveva celebrare all'indomani... un matrimonio!

Verso le 23 il cerimoniere pontificio mons. Scaraia si recava alla chiesa, dove poco dopo la mezzanotte, infatti, in una vettura di Palazzo, i monsignori Marzolini ed Angeli, che vestivano l'abito di formalità, portavano i precordi del Pontefice.

Per la porticina di via dei Modelli, il parroco Ferrini, che indossava pluviale nero, fiancheggiato da due palafrenieri all'uopo inviati, riceveltte l'urna dai due monsignori, e i religiosi cantori in cotta, stola e torcie accese, la portavano processionalmente nella cappella della Congregazione Mariana al piano superiore, dove veniva deposta a piedi dell'altare e coperta con un drappo nero, ricamato d'oro.

Il padre Ferrini recitò le preci di rito.

Terminate le preghiere, a cura dei religiosi, l'urna venne deposta nella cappella interna del monastero.

Questa cerimonia avvenne alla mezzanotte di martedì.

Ieri sera, mercoledì alle 9, col medesimo rito, l'urna venne dalla cappella trasferita nella chiesa e deposta nella cripta riservata alla conservazione dei precordi dei Pontefici.

Celebrava in cotta e stola nera il parroco Ferrini, assistito dai Padri della Comunità, nonchè da vari membri delle Associazioni parrocchiali.

L'urna trovasi, come dicemmo, nell'absida della l'altare maggiore. Due lapidi laterali, sormontate dalle chiavi e dal tirregno, segnano i nomi dei Pontefici, i cui precordi furono sopoliti colà.

L'elenco iniziato da Leone XI (1600) — i nomi di Paolo V, Gregorio XV, Urbano VIII, Innocenzo X, Alessandro VII, Clemente IX, Clemente X, Innocenzo XI, Alessandro VIII, Innocenzo XII, Clemente XI, Innocenzo XIII, Benedetto XIII, Clemente XII, Benedetto XIV, Clemente XIII, Clemente XIV, Pio VI, Pio VII, Leone XII, Pio VIII, Gregorio XVI.

Comprende quindi tutti i Papi dei secoli XVII, XVIII e XIX ad eccezione di Pio IX.

Il nome del defunto Pontefice fu inciso nella lapide a destra, mentre uno spazio bianco era tra il nome di Gregorio XVI e quello di Leone XII, proponendosi i religiosi camillini di reclamare anche i precordi di Pio IX e quindi d'incidere nella lapide anche il nome di lui.

La seconda Congregazione.

Alle 10 e 1/2 di iermattina, nella solita aula del Concistoro, ebbe luogo la seconda Congregazione dei cardinali.

Monsignor Merry del Val prese possesso del suo ufficio.

Ai cardinali fu data visione dei telegrammi di condoglianza pervenuti al S. Collegio da parte dei Sovrani e Governi stranieri, e dei quali noi già pubblicammo la lista.

Vennero lette altresì le partecipazioni dei Nunzi e dei Delegati apostolici.

Il Sacro Collegio mostrossi profondamente grato delle universali dimostrazioni di riverente affetto inviate alla Sede Apostolica.

A sua volta il Camerlengo Cardinale Oreglia partecipava il testo delle risposte inviate.

Il Collegio approvò le misure prese dallo stesso Camerlengo, confermava quindi in carica le maggiori autorità civili e militari del Vaticano.

Infine provvedeva all'organizzazione materiale del Conclave, designando alcuni cardinali l'incarico di presiedere ai lavori.

L'esposizione della salma

Iermattina, alle 9, ebbe luogo l'esposizione della salma del Pontefice nella sala del trono.

Il cadavere indossava sottana e roccietto, come dopo l'imbalsamazione.

La salma veniva vestita prima dall'anticamera pontificia, poi dai cardinali, dal Corpo diplomatico, dall'aristocrazia e dai patriziato romano.

Le signore vestite di nero con velo, gli uomini secolari frack e cravatta bianca.

L'aristocrazia clericale intervenne al completo.

La figura di Leone XIII mostrava i lineamenti alterati, sensibilmente.

D'ordine del cardinale Camerlengo due fotografi riproducono la Camera ardente, la cui disposizione fu da noi già accennata.

Il trasporto della salma in San Pietro.

Verso le 20 chi dalla piazza di San Pietro guardava ai palazzi Vaticani assisteva ad un insolita fantasmagoria.

Nelle loggie raffaellesche notavasi un continuo apparire e scomparire di faci; poi nella prima loggia, mentre giungeva un'ora lontana di voci lente e fioche, si vide, fra un gran lumeggiamore di voci, una lunga ondata di luce, che girando sulle tre ale del palazzo Apostolico, spariva verso la Sistina, per ricomparire a breve distanza giù nel portico della Basilica.

Alle 8 e mezzo buio perfetto.

La salma di Leone XIII era stata trasportata in San Pietro.

Fino alle 17 1/2 il cadavere di Leone XIII era rimasto esposto nella sala del trono, vestito di sottana bianca e mozzetta rossa.

All

tie nobili per ordine di gerarchia. Dei cardinali presenti in Curia non mancavano che gli Emi Mozzoni e Cretoni, malati. V'erano, infatti, i cardinali Oreglia, Vannutelli S., Agliardi, Vannutelli V., Satolli, Rampolla, Di Pietro, Gotti, Ferrata, Casali, Cassetta, Sanminiatelli, Mathieu, Respighi, Martinelli, Gennari, Nocella, Cavicchioni, Macchi, Steinhuber, Segna, Pierotti, Della Volpe, Vives y Tuto, Tripepi, Cavagnis.

E appresso ad essi prelati, famigliari, ufficiali delle guardie svizzere, palatine e della gendarmeria. Tutti gli addetti ai varii ordini scientifici e amministrativi del Vaticano, camerieri segreti e d'onore di spada e cappa erano presenti. Ed erano presenti quasi tutti gli archivecovi e vescovi in Curia, protonotari apostolici, Uditori di Rota, chierici di Camera e Referendari di Segnatura, Abbreviatori del Parco Maggiore e via via.

Chiudeva la lunga schiera — fiancheggiata dagli svizzeri — una folla di laici.

In prima linea la rappresentanza dell'*Unione Romana* al Consiglio comunale, quasi al completo. Notati i consiglieri Santucci, Jacoucci, Bescovi, Pacelli Ernesto e Filippo, Bugarini, Bottarelli, Cecchini, Galli, Gennari, Giovenale, Liberatore, Marucchi, Periccoli, Persichetti, Serafini, Tommasetti e qualche altro.

Tutte le Società cattoliche di Roma erano rappresentate.

Il corteo sosse lentamente per la scala Reggia alle Loggie di Raffaello, mentre lungo il tragitto, non nole lente e monotone, i cantori pontificii dirétti dal maestro Perosi salmodiavano il *miserere* e l'ufficio dei Defunti. Successivamente intonava il Rosario e tutti insieme rispondevano quanti seguivano la salma.

Lo spettacolo era imponente. Le scale e le logge del palazzo Apostolico, illuminate da qualche lampada elettrica e da poche torcie di cera, presentavano luci e riflessi meravigliosi. Qua e là qualche gendarme e qualche svizzero nascosti tra la penombra rendeva gli onori.

E quando la lunga schiera sfilò dinanzi all'ingresso del Museo, una massa di donne, delle famiglie pontificie, apparve dietro i cancelli, stupita e commossa, che ripeteva le preci.

Lo spettacolo triste e grandioso insieme, presentava nuove forme e impressioni nella Sala Ducale, avvolta in una penombra profonda.

Erano adunate colà le signore dell'aristocrazia in veste e velo neri, fra le quali — nota simpatica — parecchie fanciulle dagli abiti bianchi.

Il corteo passava, salmodiando, fra quelle due ali di donne meste e velate, fra le quali mestissima appariva la contessa Silvia Pecci, che stringeva, lacrimando, la figliuola Anna Maria.

E il corteo proseguiva per la seguente la sala Regia — sul cui fondo, diviso da uno steccato, un altra folla di donne e di fanciulle, delle più elevate famiglie della borghesia romana, assisteva al mesto passaggio — per scendere finalmente nella Basilica Vaticana dallo scalone di Costantino.

Il vestibolo del portone di bronzo perfettamente chiuso era deserto: poche torcie nei fianchi illuminavano a stento l'ampio scalone, imprimendo all'ambiente un sentimento di mistero!

Sull'alto un drappello di guardie palatine rendeva gli onori.

Appena il corteo giunse innanzi alla statua di Costantino, si fermò. Un campana della Basilica suonava a morto. Il Capitolo, Clero e Seminario Vaticano muovevano incontro alla salma, mentre i cantori della Cappella Giulia intonavano il *Subvenite Sancti Dei*.

Mons. Periccoli, Uditore generale della Camera Apostolica, indossato il pluviale come Decano del Capitolo Vaticano, aliava l'*asperges* al cadavere, avendo ai lati i canonici Radini-Tedeschi, Pugani, Bartolini, Bandini, Lugari e Spezza, con torcie accese.

Dopo il corteo entrava nella Basilica, fra il canto del *Libera me Domine*, e avanzava fino alla Confessione.

La chiesa, completamente vuota, era illuminata soltanto dalla volta da fasci di luce elettrica: lo passaggio la guardia palatina rendeva gli onori.

Mons. Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli, diava l'assoluzione alla salma, seguita dai canti di rito.

Il Sacro Collegio assisteva alla cerimonia, avendo a lato i rispettivi segretari con ceri; e appena terminate le preci, la salma lasciando la salma alla custodia del Capitolo Vaticano.

Il Seminario, il Clero e il Capitolo — mentre i cantori intuonavano il *Benedictus* — processionalmente trasportava alla Confessione il cadavere della felice nella Cappella del Sacramento, dove veniva collocato sopra un letto funebre inclinato, guarnito di velluto rosso e d'oro per l'esposizione.

La salma è circondata da venti ceri e vegliata costantemente da quattro Guardie Nobili.

Alle 21 la cerimonia era compiuta e mentre i pochi presenti restavano nella Chiesa, la notizia di un imprevedibile incidente era oggetto di vivaci commenti e di varie impressioni.

Il cardinal Oreglia, Camerlengo di Santa Chiesa, affranto dalle fatiche di questi giorni, era stato colto da un improvviso malessere durante l'assistazione.

Assistito da mons. Pericoli, erasi ritirato e uscendo dalla porta della Sacristia in via Teutonica — accompagnato dagli svizzeri e dai palafrenieri con torcie accese — nella carrozza del cardinale Tripepi — erasi fatto accompagnare nella sua abitazione.

Vuole di grave, peraltro.

La grandiosa cerimonia, nella sua classica semplicità impressionava vivamente quanti ebbero la ventura di assistervi.

Sulla piazza di San Pietro, un battaglione di granatieri sbarrava l'ingresso alla Basilica.

La medaglia del Conclave.

Ieri l'incisore cav. Francesco Bianchi portò alla Zecca il conio per la medaglia del Conclave.

Sul diritto della medaglia v'è l'arma del Cardinale Camerlengo, sormontata dal cappello cardinalizio con la scritta in giro: *Oreglia a S. Stephano card. S. R. E. Camerarius.*

L'arma della famiglia Oreglia è d'azzurro al leone d'oro accompagnato da tre stelle di sei raggi d'argento due in capo ed una in punta.

Nel rovescio reca l'insegna basilicale con sotto le due chiavi incrociate e in alto la scritta *Sede Vacante MCMIII* ed attorno dell'incisore Bianchi.

Nell'ultimo Conclave, avendo il cardinal Pecci, allora Camerlengo, data l'ordinazione della medaglia tardi s'impiegò circa un mese per fare il conio, sicchè quando l'incisore Bianchi portò i sei esemplari in rame il Conclave era terminato.

Il papa naturalmente osservò che non occorrevano più le medaglie e si tenne soltanto il conio.

Di questa medaglia non vi sono quindi che questi sei esemplari.

L'incisore Pustinelli Paolo ha avuto da Casa Chigi l'incarico di coniare la medaglia del mezzosallo del Conclave.

La medaglia nel dritto porta l'arma dei Chigi ed il nome dell'incisore P. Pasinati.

Nel rovescio la scritta:

Martias Princeps Chisius
S. R. E.
Marescialcus
Perpetuus
M. C. M. III.

In San Pietro

In S. Pietro ieri mattina fu definitivamente collocato lo steccato per l'ammissione del pubblico durante l'esposizione della salma di Leone XIII.

L'ingresso avra luogo dalla porta a sinistra della Basilica presso la Porta Santa.

Il pubblico, dopo aver percorso la navata sinistra, volgerà verso la cappella della Madonna: procedera quindi per la navata grande di mezzo e uscira dalla porta centrale.

Sotto il colonnato, a cura delle Associazioni di P. A. Croce Verde, Croce Rossa e Croce Bianca, saranno collocati sei posti di soccorso, ove si troveranno medici ed infermieri con cordiali ed altro.

Sulla piazza venne collocato uno steccato a più ordini, gradinata per regolare il movimento della folla.

Questo steccato e quello stesso che fu adoperato per l'esposizione di Pio IX.

Il pubblico sarà ammesso a vedere il cadavere del Pontefice oggi, domani venerdì e sabato dalle 6 alle 15. Da quest'ora fino alle 18 si accedera nella chiesa con biglietto speciale rilasciando dalla scalletta presso l'ufficio delle compiane. L'uscita avra luogo dalla porta sulla piazza di S. Marta.

La chiesa dalle 18 rimane chiusa.

Il pubblico che si reca per assistere alle funzioni religiose entrerà per il primo cancello a destra della Basilica.

La Basilica fu chiusa al pubblico ieri a mezzogiorno.

— Durante l'esposizione della salma del Pontefice saranno posti ai lati del colonnato 1200 uomini di truppa. Altri 300 uomini di truppa saranno schierati nell'atrio della Basilica. Guardie e carabinieri presteranno servizio nel tempio.

Il commissario di Borgo comm. Bondi avrà ai suoi ordini i commissari Willaume, Vescovi e Bossi e 27 delegati.

— Stamane nella Basilica Vaticana avranno principio solenni funerali, i quali si protrarranno per sei giorni, in suffragio del Pontefice Leone XIII. Oggi pontificherà mons. Ceppetelli, patriarca di Costantinopoli.

Cardinali arrivati.

Ieri alle ore 23,25 giunsero in Roma i cardinali Svampa, arciv. di Bologna e Boschi, arciv. di Ferrara.

Il card. Svampa prese alloggio al Collegio boemo in via Sistina.

Le condoglianze.

Hanno ieri telegrafato: la contessa di Trani, il Governo di Bolivia, il governo dell'Uruguay, il Governo della Repubblica di Cuba, Sir Thomas Esmonde a nome del partito parlamentare Irlandese, la Regina Maria di Spagna, il principe di Baden, il Presidente della Repubblica Argentina, il Presidente del Chili, il Presidente della repubblica del Brasile e il Governo inglese.

La Deputazione provinciale e i consiglieri dell' "Unione Romana „

Il Presidente della Deputazione provinciale ha inviato il seguente dispaccio:

Eminentissimo Cardinale Camerlengo — Vaticano.

« Deputazione provinciale di Roma adunatasi seduta ordinaria associasi tutto mondo civile per la perdita di S. Santità Leone XIII incaricandomi presentare condoglianze. *Felice Borghese.*

Ieri stesso i consiglieri comunali Santucci, Bonucci, Iacoucci, Liberali e Kambo si recavano dal Cardinal Camerlengo per esprimere il cordoglio per la morte di Leone XIII a nome della « Unione Romana » e del gruppo cattolico del Consiglio comunale.

Il Cardinale Oreglia gradì moltissimo l'espressione di tali sentimenti e pregò di rendersi interpreti della gratitudine del Sacro Collegio.

Funerali.

Stamane alle 9, nella chiesa dell'Aracoeli, sarà celebrato, a cura dei Frati Minori, un solenne funerale in suffragio del defunto Pontefice.

— Un altro solenne funerale sarà celebrato domani alle 10 dai padri gesuiti nella chiesa del Gesù. La messa verrà celebrata dal padre Ludovico Martin, preposto generale della Compagnia di Gesù. Si eseguirà la grande messa del Terziani.

— Domani alle 11 sarà celebrato un funerale nella chiesa di S. Stanislao alle Batteghe Oscure, per cura della Legazione di Russia presso la S. Sede.

— A cura della Società di M. S. di S. Giocchino, domani sabato verrà celebrata un solenne funerale per la s. m. del defunto Pontefice Leone XIII, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via; la Messa verrà cantata dal R.mo mons. Pezzani, deputato ecclesiastico della Società.

L'assoluzione al tumulo verrà data da S. R. R.ma mons. Gagliardi, arcivescovo di Manfredonia.

La « Schola cantorum » di S. Salvatore in Lauro eseguirà la Messa di *requiem* del maestro Perosi.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Temperatura centigrado Massimo 30.2 — Minimo 17.8.

In memoria di re Umberto I, — Pubblicheremo una terza lista di Associazioni romane ed Istituzioni che hanno aderito all'invito del Circolo Savoia, che si recherà al Pantheon in solenne corteo il 29 corr.

Società negozianti di latte — Società di panettieri personale sub. R. Università — Società fra i cittadini di Pinaco Aratrance — Società M. S. salcitani, Croce Bianca — Collegio dei ragionieri — R. Liceo Giunasio Torquato Tasso — Società 20 settembre — Società impiegati daziari — Società di tiro a segno di Roma — Società generale dei carrettieri — Società di tiro a segno di Velletri — Veterani garibaldini di Ancona — Veterani 1848-49 di Siena — Municipio di Orte — Municipio di Corneto Tarquinia — Società reduci S. Angelo in Vado — Società veterani di Pisa — Circolo Umberto I di Genova — Circolo V. E. II di Loreto — Circolo Umberto I di Dovadola — Società di tiro a segno di Campagnano.

Hanno aderito:

L'Associazione monarchica Umberto I di Velletri — Le Società di tiro a segno di Cori, Ceprano e Nepi — Il Municipio di Gonzano — I veterani del 1848-49 di Genova e Montevideano — L'Associazione liberale monarchica di Tamburino — La Società di operai di Reggio E. II di Reggio Emilia — Il can. D. Raffaele Nastri, R.° Cappellano — Il Comizio veterani regionale lombardo di Milano — L'Associazione liberale monarchica di Sinalunga — I Comizi veterani 48-49 di Udine e di Padova.

— Per accordi presi fra il Circolo Savoia e il Comitato popolare, sono stati stabiliti i punti di riunione dei Rioni, Borgo, Trastevere, Ripa, Mastai, Prati, Ripetta, Campo Marzio, Ponte, Parione, Sant'Angelo e Regola, Trevi, Colonna e Monti.

Per i rioni Pigna, S. Eustachio, Campitelli riunione in piazza del Gesù. Qui si adunerauno anche gli operai del Monumento a V. E.

Per i rioni Trevi, Colonna e parte di Campo Marzio riunione in piazza Montecitorio.

Per la zona Popolo, via Flaminia e il resto di Campo Marzio riunione in piazza di Spagna angolo via del Babuino.

Per i rioni Ponte, Parione, Sant'Angelo e Regola, riunione in piazza del Monte di Pietà, le questa località si adunerauno pure le associazioni e le rappresentanze della provincia.

Rioni: Borgo, riunione in piazza Pia, ove pure si adunerà il personale della R. Zecca.

Trastevere e Ripa, riunione in piazza Mastai.

Prati, riunione in piazza Cavour.

Per le conferenze commemorative da tenersi la sera del 29 luglio in 21, hanno finora accettato: Mariani, presso l'Ave. Tommaso Gnorico alla sala Astorri via Volturno — Favi, Vittorio Vinai in Borgo — l'avv. Mocarelo Rotati alla Società famos. Pagina Margherita in via Campo Marzio — il cav. Cisotti Francesco nella sala del Circolo Savoia — il prof. Umberto Rocchi in Trastevere nella sale dell'Unione costituzionale — il sig. Augusto Guadagnoli in via Caione sala della Cooperativa commerciale muratori — l'avv. Luigi Carassegna in locale da destinarsi per i rioni Pigna, Campitelli e S. Eustachio.

Ritmione di ferrovieri. — I ferrovieri iscritti al « Ristoro » si riunirono nella sede sociale al viale Regina Margherita, per discutere alcune varianti all'organico ed al regolamento. Si votarono due ordini del giorno. Col primo dichiaravano di accettare i desiderata presentati dal Comitato centrale e modificati in tre riunioni; di dare la precedenza alla regolarizzazione degli stipendi in base al nuovo organico, colle anzianità del 1° ge naio 1890; col secondo si facevano voti che la lotta pei i nuovi desiderati e per l'assetto ferroviario nel 1905 sia combattuta di comune accordo colla Federazione, ed in caso di rottura delle trattative da parte della Commissione con le autorità competenti, dichiaravano che saprebbero compiere il loro dovere in questa lotta per esse decisiva, uniformandosi interamente al deliberato dell'organizzazione.

Giardini edonistivi — Il Comitato, nell'ultima sua adunanza, approvò il progetto finanziario relativo a questa nuova istituzione e deliberò di costituire dei Comitati di patronesse.

Inoltre precedente alla semina della Commissione esecutiva che risultò composta dei signori Cesidio Sbricoli, Ernesto Bersani, Giacinto Bini, Mario Mochen, Salvatore Ceccarelli.

La Commissione ha già iniziato e prosegue con alacrità i suoi lavori, per i quali si ha fiducia che presto sorgerà in Roma il primo Giardino educativo.

Ricreatorio Anna Maria Grande — Il cav. Jannetti Del Grande, nipote del valoroso Colonnello dal nome del quale si intitola il Ricreatorio, ha a sua spese dato alle stampe un opuscolo contenente la vita del padre, quella della indipendenza, scritto dal compagno di armi Barone Guglielmo de Tóth, e lo ha distribuito agli alunni del ricreatorio stesso.

I giovanetti che frequentano assiduamente il Ricreatorio hanno gradito moltissimo il dono gentile ed istruttivo, ed hanno chiesto alla Presidenza di essere accompagnati in una delle prossime domeniche in commissione a ringraziare il cav. Jannetti del sommiero e cameli da questi conservati ed appartenuti al glorioso avo.

I forestieri a Roma. — Già sono giunti a Roma dalle provincie molti forestieri e non pochi stranieri per assistere ai funerali di S. S.

Un dispaccio da Parigi dice che ieri mattina 21 sono partiti coi treni rapidi delle 9.20 e delle 10.25 molti viaggiatori diretti a Roma.

Galleria Nazionale. — La R. Galleria nazionale d'arte antica, a Palazzo Corsini, resterà chiusa, a causa dei lavori, da oggi al 5 settembre p. v.

Società Ginnastica Roma. — Oggi, alle ore 20.30, nella amenissima pista sociale sarà inaugurato il corso dei trattenimenti estivi con una rappresentazione pantomimica.

I soci possono ritirare i biglietti d'invito presso la segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Concluve. — Opuscolo di 109 pagine contenente la descrizione delle Sacre funzioni che avranno luogo per la morte del Sommo Pontefice con il successivo Conclave, elezione, pubblicazione e possesso; illustrato da 17 incisioni in rame a contorno.

Si trova in vendita presso la Ditta G. Olivieri, Crociefer. 42, al prezzo di L. 3,00 la copia. Il solo testo L. 1,50. Con incisioni a colori L. 7.

— La tipografia « Pallotti Giovanni » ha pubblicato in elegante volume *Il conclave*, descritto da un accerdote della Pia Società delle Missioni (Pallottini). E' uno minuto esposizione del come si svolge la cerimonia del Conclave. Il volume è anche illustrato da alcune incisioni.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Per liquori e vini, cognac, champagne, cerc, visitare la rinomatissima Casa Buton, p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali diRoma Movimento dei malati al 18 luglio 1903

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti	
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar.	Morti	Trasf.	U.	D.	T.	U.	D.
S. Spirito	710	286	1002	315	1	316	4	1	3	714	288	1002	307	
S. Antonio	153	266	421	8	4	7	1	2		157	268	425		
S. Alessio	1500		1500							1498		1498		
S. Giovanni	348	348		24	24	23	1			26	349	349		
S. Giacomo	207	242	449	8	8	16	1	1		208	217	425		
Consolaz.	59	34	103	2	2	3	3			60	34	94	118	
Gallicano	90	148	238	24	2	26	2	2		88	143	231		
	1409	1324	2733	381	37	771	45	5		1551	1399	2950	789	

Piccola Cronaca

Un suicidio all'ospedale di S. Antonio — Ieri raccontammo il tenuto suicidio del pittore Alessandro Giovannetti di anni 42, ab. in via delle Terme N. 23, guale alla Porta Centrale ingoiava tre pastine di sublimato.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici si riserrarono il giudizio.

Il Giovannetti la sera — eludendo la sorveglianza degli infermieri — aperto un finestrone della sua corsia che guarda piazza S. Maria Maggiore, si gettava nel vuoto.

Raccolto da alcuni cittadini venne proportato nell'ospedale, dove poco dopo moriva.

Grave incidente. — Ieri mattina all'alba, si presentava all'ospedale di S. Antonio il pregiudicato Francesco Micciarelli, d'anni 20, ab. in via Quattro Cantoni, di ferite gravemente al fianco sinistro.

Il medico di guardia giurò la Giudizio.

All'agente di servizio raccontò di essere stato ferito da due sconosciuti.

Le indagini dei dirigenti della polizia i feritori, che sono tutt'ora latitanti, vennero identificati per Antonino Donetti, d'anni 21, e Antonio Rocchi, d'anni 22.

Scoperta di una fabbrica clandestina di gazzosa. — Alla questura centrale pervenne notizie che in una grotta in piazza del Monte vi era una fabbrica clandestina di gazzosa.

Furono incaricati per la scoperta il delegato Chiaravelotti, della squadra mobile, e gli agenti Donati e Rossi.

Dopo lunghi appostamenti, ieri mattina il delegato Chiaravelotti s'avvide di un uomo, che teneva un carretino, di fianco alla porta di un magazzino segnato col n. 20.

Ad un tratto la porta s'aprì e l'uomo sollecitamente cercò di fare entrare il carrettino, non prima degli agenti che gli impedirono tale scopo.

Penetrati nella sottostante grotta vi sequestrarono settanta bottiglie di gazzosa già preparate per spedirle, gli utensili ed un macchinario per fabbricarla.

L'esercente Giuseppe Ortenzi d'anni 33 da Riofreddo, sopreso mentre lavorava, fu dichiarato in contravvenzione.

Un bambino scomparso. — Il bambino Ferelli, d'anni 5, ab. in via Monte Giordano, si allontanava ieri mattina dalla sua abitazione, con un altro ragazzo, senza farvi più ritorno.

Ha capelli neri castagni chiari, occhi scuri, colorito roseo; veste calzoni *blei* e camicia scura a righe, scarpe grosse e senza cappello.

Un ovvero nel Tevere. — Ieri sera alcuni barcaiuoli, presso Ponte Fluvio videro galleggiare sul Tevere un annegato. Venne tratto subito a riva. Più tardi venne identificato per Silvio Ferri, d'anni 47, ab. in via Ripetta, 38.

Un cadavere ripescato nel Tevere. — Sotto il ponte Margherita ieri mattina venne ripesonto il cadavere di Silvio Terra, d'anni 19, ab. in via Lungara Giulia.

Fu trasportato, dopo le constatazioni di legge a San Bartolomeo all'isola.

Scoppio del carro. — Il carrettiere Giuseppe Sangulini, d'anni 16, ab. al vicolo delle Scorpione 5, ieri mattina in via delle Mura, cadde dal suo carro, rimanendo travolto sotto una ruota.

Guarirà in 15 giorni.

I pastigliai — La decorsa notte i pattuglioni arrestarono 34 individui, 11 per misura di pubblica sicurezza, 4 per mandato di cattura, 2 per contravvenzione agli stranieri, 7 donne allegre, 4 minorenni fuggiti da casa, 6 giovinastri sorpresi in case equivoche con coltelli.

Furono elevate inoltre 44 contravvenzioni.

Arrresti. — Dagli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte fu arrestato ieri sera il facchino disoccupato Luigi Pani d'anni 21 senza fissa dimora, quale autore di furto di lire 10 rubate destramente a Biagio Cardelli d'anni 22, mentre dormiva nella locanda in via Panico 51.

— Angelo Santovincenzo d'anni 15, ab. in via Leopardi 12 e Giuseppe Rei d'anni 17 abitante in via Lamarmora 11, furono arrestati in via del Plebiscito mentre rubavano un portamonete alla domestica Teresa Angelucci.

Ragherie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì 24 luglio 1903 — *La 3ª Custodia vende:*

Un oggetti d'oro impegnati il dì 29 novembre 1902 fino alla polizza n. 272306.

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 dicembre 1902 fino alla polizza n. 272200.

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di oreficeria e vestiario impegnati il dì 23 dicembre 1902 fino alla polizza n. 284800.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 4 A. II. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minimo a quello vallo prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ogni atto fu applaudito del nuovo lavoro del Bertolazzi, *La casa del sonno*, datosi iersera dinanzi ad un pubblico elettissimo.

Il lavoro presentare uno dei tanti episodi del disagio economico dovuto al farmoso grande di borsa, ma la verità è tale che infonde negli spettatori una tristezza certo non desiderabile per una spettacolo teatrale.

L'esecuzione fu addirittura *la* splendidissima da parte di tutti e bella la messa in scena.

Questa sera genere tutto opposto a quello di ieri con la brillante commedia in 3 atti di Valabrègue ed Hennequin, *Le Scrutin de Dindon*, decimata secondando molte richieste, replica della *Passerella*.

Adriano. — Annunciammo come novità la tragedia in 4 atti dannata iersera *Roma Vinta*, ma francamente errammo.

Il lavoro risale mentemeno che a poco dopo il 1870 e fu scritto allora perchè gli avvenimenti politici gli davano un certo interesse. Anzi in questa *Roma Vinta*, Sara Bernhardt in Francia e Virginia Marini in Italia riscossero gli applausi entusiastici dei pubblici. Ma, senza voler fare confronti — che porterebbero non è il nostro forte — da quell'epoca ad oggi dalla Bernhardt, dalla Marini alla Compagnia odierna che agisce in questo teatro, quanta distanza di tempo e di tutto.

Ci auguriamo che stasera *Roma Vinta* si ripete e gli egregi dirigenti l'abbiano in questa stagione di grazia fanno bene. Perchè scappare per un sol giorno quei colossali manifesti a caratteri cubitali che per il pubblore teatro ed in Piazza Colonna sono tanto cari? Perchè?... Perchè?...

Quirino. — Stasera *Norma*.

Manzoni. — Vanno in scena stasera *I Pagliacci* di Leoncavallo, e per il pubblico di questo teatro, che ha segnato ed accompagnato col più grande compiacimento e con la più spontanea simpatia la stagione, è quasi una novità ed un avvenimento.

Saranno interpreti principali Giovanni Bambacioni, Anita Baroni e Aurelio Zelli.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Cavalle e C.* ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 21.
Adriano — *Roma vinta*, ore 21.
Manzoni. — *Pagliacci*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zonardo e C.** *Roma.* (V. quarta paginal.

ANZIO - Villino Gabrielli
Grande appartamento d'affittarsi

Ultime Notizie

C edito comunale e provinciale.

Il Ministero dell'interno ha inviato ai prefetti la seguente circolare:

« La Reale Commissione per il credito comunale e provinciale ha fatto rilevare al Ministero che, sebbene la legge 17 maggio 1900 deleghi ad essa esclusivamente di trattare coi creditori degli enti, tuttavia si hanno esempi di Comuni che hanno capo invece a banchieri e ad altri intermediari per l'acquisto a prezzo ridotto delle obbligazioni in circolazione.

Da ciò deriva una speculazione, che non avantaggia i portatori dei titoli e danneggia gli stessi debitori, cui riesce inoltre difficile di raggiungere interamente l'effetto desiderato, mancando il mezzo di obbligare i creditori dissenzienti ad accettare il minor prezzo offerto o consentito.

Per ovviare a siffatti gravi inconvenienti fa d'uopo che i signori prefetti vigilino efficacemente, affinchè gli enti che si trovano in condizione da chiedere con opportune transazioni il riscatto dei propri debiti, si attengano costantemente alle disposizioni date dalla legge, procedendo, all'occorrenza, all'annullamento di deliberazioni e di atti con cui fosse stabilito di seguire un procedimento diverso da quello che la legge stessa ha stabilito a tutela tanto degli enti debitori quanto dei loro creditori. »

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il nuovo questore di Torino comm. Gervasi.

Le prove scritte nel concorso per l'ammissione di otto alunni di 1ª categoria agli archivi di Stato avranno luogo il 10, 11, 12 settembre.

Quelle a 4 posti di alunno di 2ª categoria agli archivi di Stato avranno luogo il 14 e 15 settembre.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il conte Stroganoff, con atto nobilissimo e di cui l'on. Ministro Nasi lo ha ripetutamente ringraziato anche a nome del Governo, ha voluto donare alla città di Ravenna una delle più preziose opere della sua ricca collezione, cioè l'avorio appartenente alla celebre cattedra del vescovo Massimiano. Ed oggi il conte Stroganoff ha completato l'atto di generosa, recandosi personalmente al Ministero della Pubblica Istruzione per la consegna del prezioso oggetto.

Quanto prima questo frammento di singolare pregio sarà portato a Ravenna da un funzionario della Direzione Generale delle Belle Arti per ricongiungerlo alla mirabile cattedra bizantina.

Ministero Lavori Pubblici.

E' stato autorizzato l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tronco della provinciale N. 97 in provincia di Chieti per l'importo di L. 443,000.

Linea Lecce-Francavilla.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* pubblica che la costruzione della ferrovia Lecce-Francavilla, con diramazione a Nardò, è stata assunta dalla Ditta francese Barras e C., che ne eseguirà anche l'esercizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste ha rilevato che alcune Direzioni, nell'applicare le norme pubblicate circa la corresponsione alunne e le relative penalità, si sono basate su criteri più o meno errorei.

A disciplinare meglio tali norme e a dare un indirizzo unico e uniforme alla procedura da seguirsi in tale materia, il Ministero dispone quanto appresso:

« E' lasciata alle Direzioni la facoltà di provvedere d'iniziativa propria solo nel caso in cui l'ammutare della tassa o multa corrispondente alla somma dovuta sia contenuto nel limite di 10 lire; quando invece la tassa ammonti a una somma maggiore, le Direzioni, nel rimettere al Ministero la relazione dei fatti accaduti, dovranno limitarsi a fare la proposte che crederanno opportune. »

Fra la fine del corrente e il principio dell'entrante agosto, la Sottocommissione della Commissione centrale per servizi marittimi, incaricata di visitare e riferire sui porti del Regno, di Trieste, di Fiume, ecc., inizierà il suo viaggio, cominciando dai porti della Sicilia.

Ne faranno parte alla importante ispezione i commissari on. Pantano, Tecchio e Carboni-Boi e il segretario della Commissione reale.

Il Ministero delle poste ha quasi ultimati gli studi intesi a far usufruire del passaggio del Canale di Corinto ai nostri servizi marittimi sussidiati.

Conseguentemente entreranno in vigore essere firmati i decreti che modificheranno in questo senso gli itinerari di alcuni servizi marittimi dell'Adriatico, fra i quali quello della linea settimanale XII: Venezia-Brindisi-Patrasso-Corfù.

Ministero Finanze.

Un decreto dell'on. Carcano indice gli esami di idoneità a posti di aiutanti tecnici nelle Manifatture dei tabacchi. Agli esami sono ammessi i capi laboratorio che abbiano prestato servizio in tale qualità per non meno di tre anni consecutivi.

—

Ieri, sotto la presidenza del comm. Sandri, si è riunita la Commissione centrale pel conferimento dei Banchi del Lotto.

Nelle Intendenze.

Toniatti cav. Ottavio, segr. di 1ª cl. presso l'Intend. comp. di Venezia, nomin. segr. capo ivi.

Assisi cav. avv. Francesco, id. a Napoli, id. id. a Macerata.

Toscani cav. Giuseppe, id. a Venezia, id. id. a Ravenna.

Ministero Marina.

Telegrafano dalla Maddalena che il contrammiraglio Marchese, comandante in capo di quel dipartimento, ha fatto domanda per essere collocato in posizione sussidiaria. A sostituirlo sarà destinato il contrammiraglio Palumbo Luigi.

— Il *Volta* è ginnato a Spezia, il *Garibaldino* a Gaeta.

Spezia, 22. — Stamane il R. incrociatore *Puglia*, al comando del capitano di fregata Pescetto, lasciava questo golfo per una lunga campagna in America.

BELGIO

Bruxelles, 21 — E' morto stamane il generale Brialmont, celebre ingegnere militare.

Enrico Alessio Brialmont era nato a Vanloo il 25 maggio 1821.

Fatti gli studi alla Scuola militare percorse una brillante carriera finchè il 25 marzo 1874 ottenne il grado di maggior generale.

Con tale grado occupò il posto di direttore generale delle fortificazioni nella 1ª circoscrizione di Anversa e poi quello di ispettore generale delle fortificazioni a del corpo del genio.

Promosso luogotenente generale il 26 marzo 1877 si recò a Bucarest dietro invito del Re di Rumania ed elaborò un progetto generale di fortificazioni per quel Regno. Dopo essere stato messo in disponibilità per essersi recato in Rumania senza l'autorizzazione del suo Sovrano, il generale Brialmont fu nel 1884 reintegrato nel suo grado e nelle sue funzioni e fu poi mantenuto nel quadro attivo per misura eccezionale, quantunque nel 1885 avesse dovuto essere messo a riposo per limite di età.

Egli era una autorità in materia di ingegneria militare, sulla quale lascia molte opere considerevoli.

RUSSIA

Pietroburgo, 22 — Sono state pubblicate nella rassegna delle leggi le disposizioni relative alle importazioni delle merci estere. Disposizioni che andranno in vigore il 10 ottobre 1904.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 22. — Il Presidente del Consigl o, Combes, ha ordinato, che per l'epoca delle vacanze, vengano chiusi quarantasei stabilimenti, appartenenti a Congregazioni autorizzate.

GRAN BRETAGNA

Londra, 22 — Secondo il *Times* è opinione generale che le elezioni generali si faranno nel marzo venturo.

Borse e Mercati

Roma, 22 luglio

Pur reaa oaando di qualche lira, il mercato del prossimo di grande fermezza.

La Rendita 5 0/0 fece 102,20 per contante e 102,25 per fine. Il 3 1/2 0/0 100,50.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 1023 — Banca Commerciale 755 — Credito Italiano 552 — Banco Roma 112,50 — Credito Fondiario 562 — Acqua Marcia 1477 — Gas 1353 — Omnibus 336 — Condotte 303 — Immobiliari 279 1/2 Carburo 794 — Elba 335 — Cenoimi 112 — Zuccherifici 80 — Molini 75.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 23 Luglio L. 100.01

Dal 20 al 26 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 27 luglio 1903.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 22	102 17	102 20	102 25
id. fine	— —	102 25	102 30	— —
id. 4 1/2 0/0	102 10	102 10	— —	102 25
Az. B. d'Italia	1020 50	1023 —	1021 —	1021 —
» B. Generale	— —	— —	38 25	— —
» ferr. Medit.	475 50	475 50	475 50	476 50
» Mercid.	696 —	694 —	693 —	698 50
Credito Italiano	553 —	552 —	— —	— —
B. Commerciale.	755 —	755 —	756 —	— —
» Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nar. Gen.	430 —	419 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	324 —	323 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Fon. it. d'Italia 1 0/0	— —	507 25	— —	— —
» 1

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adalina Del Valle

XIII

— Quanto sarebbe gentile lo zio se volesse condurmi seco!... Glielo chiederai tu Alice di condurmi nelle isole?

— Tu non capisci ciò che dici.

— Ma sì, te lo accerto...

Fra se la ragazza pensava:

— Ecco l'occasione agognata! La *Silfide* parte dopo domani.

« Raimondo sarà certamente ancora assente. In tutt'i casi per ragioni che non ha creduto necessario farmi note, egli ha rinunciato ad imbarcarsi su quel bastimento.

« Io quelle ragioni non le ho; perchè non mi imbarcherei sola dacchè sono decisa ad esiliarmi?

« Sola?... e dove andrei sola signore Iddio?... Poco importa.... La *Silfide* mi condurrà direttamente o indirettamente alla Guadalupa, dove troverò certo delle anime buone che abbiano pietà di me. »

Era cosa da pazzi. Ma quale pazzia non può germogliare nella mente romantica d'una ragazza, rósa dalla sofferenza ed esaltata dall'idea del sacrifizio?

— Cosicchè tu pure Massimo, riprese Alice, vorresti partire per qualche lontano viaggio?

— Lo sai zia, che non penso che a questo.

— E non pensi al dolore dei tuoi genitori?

— Ma non è per recar loro dolore, disse il ragazzo meravigliato. E' per guadagnare molto danaro, acquistare un gran nome e ritornare quindi per offrire loro il godimento di tutto ciò.

— Non vorresti venire con me?

— Con te? dove?

— In quei paesi di cui sogni?

— Sì; certo preferirei con lo zio Raimondo, perchè lui è forte e mi condurrebbe lontano; ma anche con te andrei volentieri.

E dopo lieve esitazione soggiunse:

— Sarei però contento di ritrovare poi laggiù lo zio Raimondo. Tu nemmeno, saresti spiacente di ritrovarlo, di, zia Alice?

Siccome la ragazza arrossiva, il fanciullo premuroso:

— Oh! perdonami, disse abbracciandola, ti ho dispiaciuto?

— Ma no, caro, neppur per idea, sospirò lei... Dunque vorresti tu imbarcarti con me sulla *Silfide*?

— Sulla *Silfide*? Lo credo! Di nascosto non è vero? Senza dir nulla a babbo e mamma.

— S'intende.

— Che sorpresa per loro!

Alice fece un gesto di tristezza.

— Anzi bisognerebbe che fosse una cosa fatta di nascosto il più che possibile. Ci nasconderemo un poco prima sul veliero, però non troppo prima, perchè avrebbero il tempo di accorgersi della nostra assenza e farci ricercare.

— Ci penso io, rispose Massimo, conosco il secondo della *Silfide* è mio amico, ad ogni viaggio mi porta dei canarini; gli confidero il nostro affare.

— Dovrai spiegargli che è tanto per ridere, che vogliamo fare uno scherzo, ma che abbiamo avvisato una persona di fiducia di modo che possano seguirci con l'*yacht* del signor Davesne.

« Altrimenti il tuo amico non favorirebbe la nostra scappata in cui la sua responsabilità sarebbe grande. »

— Sia tranquilla ziuccia, saprò far le cose a modo.

— Siamo intesi? Domani verrai a dirmi a che ora dovrò lasciare Bourlaus, e quale scusa dovrò immaginare per scendere in città.

— Sarò qui domani alla stessa ora.

— Va bene.

Si lasciarono entrambi sotto l'impero della stessa febbrile stravaganza.

Nel ragazzo la cosa era perdonabile, ma in Alice era incomprensibile. Se la cosa fosse stata combinata seduta stante in un momento di esaltazione in cui, attraverso le evaporazioni entusiastiche, gli atti più strani sembrano ragionevoli, passi pure! Ma Alice aveva avuto parecchi giorni per preparare questa pazzia.

Fra il colloquio con Massimo e il momento dell'esecuzione ebbe ancora una giornata per riflettere. Nulla! Era fissata e non ebbe nè esitazione, nè scrupolo.

E quel che più monta si è che la povera agendo in tal modo era animata dalle migliori intenzioni.

Ciò non toglie, che se il buon senso fosse bandito dal rimanente della terra, non bisognerebbe venire a cercarlo presso le ragazze tenagliate dal dispetto amoroso.

. . . . . .

Erano circa le quattro pomeridiane, quando Raimondo Davesne sceso dal treno di Marsiglia entrò in casa sua.

La sua prima domanda a Vittorina fu questa:

— Sai se la *Silfide* è partita stamane come era stabilito?

— Signor padrone, non saprei garantirglielo, rispose la vecchia; però credo di sì.

— Ah! esclamò lui, con gesto di rammarico.

E fra sè soggiunse:

— Giunge troppo tardi per scongiurare una disgrazia. Un avviso provvidenziale, ed un concorso di circostanze, mi hanno fatto sfuggire al pericolo; era pur troppo la minor cosa che potessi fare adoperandomi a salvare quegli infelici che si sono imbarcati sulla *Silfide* e che forse non rivedranno più la loro patria. Maledetta malattia che mi ha inchiodato a letto per otto giorni! Dessa è causa di tutto il male!...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via *Tre Macelli*, 6-8 — **Roma**
—(Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'Eco della Moda)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Edito a Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 25 L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca pag. Corpo del giornale, L. 1 per linea, Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piccola Cronaca*, cent. 80 - *Sotto Cronaca* (cassa 3, pagg.), cent. 70.
2.a Pagina. Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

C. Dupré e C. Bologna
POLVERI VICHY Montecatini ARTIFICIALI — FRANCHE nel Regno N. 10 dosi L. 0,65 — 12 id. „ 0,80
Sali purgativi uso Karlsbad N. 6 vasetti L. 3.00
SPUMANTINA - Gazosa in Polvere N. 6 dosi L. 0,65
Prodotti ottenuti con sostanze purissime.
Grand Prix: - Parigi - Londra - Budapest
Rappresentante per Roma sig. **Ranuini** rag. **Gino**, deposito Via Quattro Fontane N. 159.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale del Viaggi, Sola e Stenpag-carel speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev' essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	60,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montesanto	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent./Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent./Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, stoviglie, specialità, accendi'atoio di ozzuno, come modiste, sarte, calzaturiere, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent./Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, prese nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, ed avendo ricorso a diverse cure che mi diedero infruttuose, ero ridotto in pessimo stato. L'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non chbi a soffrire.
D'Archino Tommaso
Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 122-124 - Telefono 3089

Deposito e vendite, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 3 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *22 Giugno 1897. Reg. Att. Vol. 88 N. 60.* per: « Dispositifs de commande pour moteurs électriques » del Sig. Reginald **Belfield**, a Londra.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

ACQUE ❋ ❋ ALBULE
Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI
Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli
QUARANTA MINUTI
Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

		Per una volta Compr. biancheria I Classe	II Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I Classe	II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno	in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» »	in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» »	caldo . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno	in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» »	in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» »	caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in ottimo mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 729

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6000. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Cerco due appartamenti 4 camere, aria sole. L'uno vuoto 40-50 mensili, l'altro ammobiliato mediamente 60-70 mezzanino al 3. piano. Stanislao 59 posta Roma. 737

Area da vendere di circa 800 metri quadrati, volendo con sovrastante casamento, in via Ripetta. Rivolgersi via Leccosa 54, piano 2. 747

D'AFFITTARSI
25 parole L. Uno — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte via Merulana 88. 630

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina meno a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

Via Urbana 24 Affittasi interno, due camere cucina scala esclusiva, acqua marcia, vasche, bucataio per L. 23 mensili. Le chiavi al primo piano. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino per una, due famiglie amene posse montagna distante Roma un'ora ferrovia. Trattative sig. Manfredi, vicolo del Pozzo 46, p. 4. (piazza Colonna) 9 10 a 1-2, 4-6 p. 723

A Monte Mario villino con annessa scuderia rimessa e giardino da affittarsi. Dirigersi alla Drogheria Parenti piazza di Spagna. 756

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casa Dilla E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, ipertrofie, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Karico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 52 p. 1. Telefono 3038. 704

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a pieli (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Distinta Signorina che conosce Finl. francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana è forestiera in casa propria e a comodo. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Lezioni di pianoforte da distinto maestro diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Carattere modesto. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 252

Per allieve di canto La signora Maria Angelini, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, recandosi al domicilio proprio, via Cavour N. 43. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, contegno modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere C. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 360

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 117 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 683

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio ano e dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12, di pomeriggio Via Sagrestia 9.
Id.: CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)
Palazzo Reale: appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale Palazzo 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Vaticana: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16. 671
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via del stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 5 Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'ave. maria.
Palazzo Farnesina: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibili dalle 2 alle 18.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Torre Argentina dalle 10-15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 12.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 57, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colonna: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Lezioni di chimica, teorica e pratica (analisi) macscienze fisico-matematiche, molto pratico di studi e scuole. Scrivere Aldo Tonelli posta. 757

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	8,18	9,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,13	8,50	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,13	8,50	11,50	20,40	21,15	—	—
Bologna-Venezia	8,10	9,—	13,5	20,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	7,3	11,—	—	17,3	—	20,3	—
Tivoli	7,30	10	—	11,40	17,30	20,3	—
Civitavecchia	6,40	—	—	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	9 —	13,10	15,—	16,55	19,25
Marino-Albano	7,30	—	11,—	17,3	18,30	19,35	23,20	(a)
	fest.			fest.			
Anzio-Nettuno	5,30	5,50	7,40	9,20	13,40	18,2	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	—	11,6	—	19,5	—
Perugina-Viterbo	8,4	—	11,1	17,21	—	—	—
Fiuminino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Marcelle-Subiaco	7,30	—	17,3	—	—	—	—
Ladispoli	7,10	—	—	fest.	15,10	—	—
	fest.						

(a) e 17,24 - 19,20 feriale - 19,45 — 11 treno dello 11,30 festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	12,30	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,10	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Firenze	7,35	—	11,40	15,—	—	—	—
Milano-Firenze	7,3	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Arezzo-Terni	8,45	—	15,30	—	20,—	—	—
Tivoli	8,5	9,45	—	11,—	—	20,50	—
Civitavecchia	7,—	9,45	—	13,10	16,25	21,20	23,43
Frascati	7,24	8,30	10,40	13,—	17,40	21,40	23,49
					18,30		fest.
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,19	19,35	21,25	23,00	23,53
Albano-Marino	7,30	8,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,3	—	—	20,53	—	—
Velletri	8,10	—	—	15,—	—	—	—
Viterbo-Roma-Giglio	8,50	13,20	—	—	—	—	—
Fiuminoo	8,50	—	—	—	18,50	—	—
Subiaco-Mandela	8,40	—	—	—	—	20,50	—
Ladispoli	12,35	—	—	—	fest.	21,30	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 23,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	8,20	8,7	9,50	11,20	15,40	18 —	—
Bagni a.	6,31	7,12	8,32	10,18	12,32	16,27	19,46	—
Tivoli a.	6,40	7,44	9,32	10,43	13,4	17,—	20,21	—
								Tivoli
Tivoli p.	5,45	7,18	8,27	9,45	11,5	17,35	18,10	20,35
Bagni p.	6,34	8,18	8,56	10,10	11,30	18,7	19,—	21,3
Roma a.	7,30	9,56	9,45	10,54	12,20	18,56	19,8	21,54

D'AFFITTACSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 144

Quartierino ammobigliato 1. piano potrebbe servire anche ad uso ufficio, presso piazza Barberini. Dirigersi via Quattro Fontane n. 1

Bellissima camera e salotto ad angolo ben arredata via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 721

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5 camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 7.3

Causa partenza appartamentino elegantemente ammobigliato e camera salotto uso cucina, prezzo di vuoto. 8. Nicola Tolentino N. 41. p. nobile. 733

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vendo anche proprio Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 442

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengano alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.